



Comune di
Lanusei

Resoconto stenografico integrale

Consiglio comunale del 20/05/2024

lunedì 20 maggio 2024

Resoconto da supporto digitale

Presidente del Consiglio

Matteo Stochino

Segretario Comunale

Alessandra Pistis

INDICE DEGLI INTERVENTI

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	5
ALESSANDRA PISTIS - Segretario Comunale	5
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	5
NADIR PAOLO CONGIU - Consigliere di minoranza	5
INTERROGAZIONE	5
NADIR PAOLO CONGIU - Consigliere di minoranza	6
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	6
DAVIDE BURCHI - Sindaco	7
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	7
DENIS PITTALIS - Consigliere di minoranza	7
INTERROGAZIONE	7
DENIS PITTALIS - Consigliere di minoranza	8
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	8
DAVIDE BURCHI - Sindaco	9
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	9
DENIS PITTALIS - Consigliere di minoranza	9
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	10
DAVIDE BURCHI - Sindaco	10
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	10

1 - ART. 34 STATUTO COMUNALE - ISTITUZIONE E DISCIPLINA DELLE COMMISSIONI

CONSILIARI;

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	11
BATTISTINA PISANU - Consigliere di minoranza	11
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	13
BATTISTINA PISANU - Consigliere di minoranza	13
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	13
BATTISTINA PISANU - Consigliere di minoranza	14
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	14
BATTISTINA PISANU - Consigliere di minoranza	14
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	14
BATTISTINA PISANU - Consigliere di minoranza	14
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	15

MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	15
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	16
DAVIDE BURCHI - Sindaco	16
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	18
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	18
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	19
MARIA TEGAS - Vicesindaco	19
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	20
DAVIDE BURCHI - Sindaco	20
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	21
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	22
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	22
DANIELE DEPLANO - Consigliere di maggioranza	22
VOTAZIONE	22
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	22
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	23
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	23
DANIELE DEPLANO - Consigliere di maggioranza	23
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	23
VOTAZIONE	23
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	23
VOTAZIONE	24
VOTAZIONE	24
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	24

2 - ART. 175, COMMA 2, D.LGS N. 267/2000 - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 N. 4 E CONTESTUALE APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO;

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	25
DAVIDE BURCHI - Sindaco	25
RENATO PILIA - Assessore	28
DAVIDE BURCHI - Sindaco	28
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	29
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	29
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	30
DAVIDE BURCHI - Sindaco	30

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	31
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	31
DAVIDE BURCHI - Sindaco	32
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	35
VOTAZIONE	35
VOTAZIONE	35

3 - ART. 175, COMMA 2, D.LGS N. 267/2000 - VARIAZIONE N. 5 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026.

DAVIDE BURCHI - Sindaco	36
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	39
DENIS PITTALIS - Consigliere di minoranza	39
DAVIDE BURCHI - Sindaco	39
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	40
DENIS PITTALIS - Consigliere di minoranza	40
DAVIDE BURCHI - Sindaco	40
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	40
VOTAZIONE	41
VOTAZIONE	41
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	41
MARIA TEGAS - Vicesindaco	41
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	41
MARIA TEGAS - Vicesindaco	42
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	42
DAVIDE BURCHI - Sindaco	42
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	43
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	44
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	45
MARIA TEGAS - Vicesindaco	45
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	46
MARIA TEGAS - Vicesindaco	46
DAVIDE BURCHI - Sindaco	46
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	47

La seduta inizia lunedì 20 maggio 2024 alle ore 18:00.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Lunedì 20 maggio 2024. E il Consiglio Comunale è convocato per deliberare su un ordine. Per discutere ed eventualmente deliberare su un ordine del giorno composto da 3 punti. Prima di cominciare la seduta, devo cedere la parola alla Segretaria Comunale per l'appello. Prego Segretaria.



ALESSANDRA PISTIS

Segretario Comunale

Burchi Davide, presente. Tegas Maria, presente. Aresu Sandra, presente. Loi Francesca, assente. Pilia Renato, presente. Deplano Daniele. Marongiu Donato, presente. Alterio Federico. Vacca Vladimiro Massimiliano Marco, presente. Perotti Giovanni. Stochino Matteo, presente. Sanna Daniela. Melis Marco, presente. Congiu Nadir Paolo, presente. Tegas Michela, è assente, ma sta arrivando. Pisanu Battistina, presente. Pittalis Denis, presente.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Segretaria. Grazie Consiglieri. Constatata la presenza del numero legale, possiamo dichiarare aperta la seduta. Prima di cominciare con la trattazione dell'ordine del giorno, come iscritto nel relativo ordine di convocazione, è pervenuta, alla Presidenza, la richiesta, da parte del Gruppo di opposizione, di presentare alcune interrogazioni orali. Ne hanno facoltà. Prego.



NADIR PAOLO CONGIU

Consigliere di minoranza

Grazie Pressidente. Buona serata a tutti e buona serata anche a chi ci ascolta da casa.



INTERROGAZIONE

Sì, il nostro Gruppo di minoranza vuole fare un'interrogazione,



NADIR PAOLO CONGIU

Consigliere di minoranza

che era, diciamo, indirizzata all'Assessore Loi. Essendo assente, immagino che magari la risposta verrà data poi in altra, in altra sede o per forma, in forma scritta. Diciamo che noi volevamo semplicemente porre dei quesiti sull'ormai famoso "InfoPoint", che è stato messo alla rotonda, in Piazza Mameli. E volevamo capire un po' che cosa si prospetta, alla luce del fatto che siamo alla metà di maggio. Anzi, siamo alla fine di maggio. Quindi ormai l'estate è alle porte. Vorremmo capire che intenzioni ha, in generale, l'Amministrazione. Nel senso che vorremmo capire che idea si è fatta per il funzionamento dell'InfoPoint. In quali giorni e da quando, magari, avvierà l'attività. Quali saranno i contenuti, sia materiali che immateriali. Cioè, nel senso, qual è la ratio dietro l'InfoPoint, soprattutto alla luce del fatto che è stata scelta, come dire, una location. E sicuramente ci sono delle motivazioni alla base. Se non ricordo male, in parte, avevamo anche parlato di questa cosa, in una precedente seduta del Consiglio. Però diciamo che, visto che siamo alle porte dell'estate, visto anche che comunque, a breve. Lo dico anche, direttamente, per esperienza diretta. Anzi, non a breve. Stanno già arrivando i primi visitatori, i primi turisti a Lanusei. E sarebbe interessante, insomma, capire un po' che cosa si vuole andare a fare. Soprattutto per rispondere all'infinita domande dei cittadini che, più di una volta, mi hanno chiesto. Poi sicuramente l'hanno fatto anche con altri, anche con voi. Quali sono le intenzioni del Comune nei confronti dell'InfoPoint. Poi capisco che oggi l'Assessora Loi è assente. Giustamente è lecito. Quindi magari, se volete anche prendervi il tempo per rispondere, ci mancherebbe altro. Grazie.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Congiu. Nel frattempo, mentre il Consigliere Congiu parlava, è arrivata la Consigliera Michela Tegas. Così come preannunciato. Potevamo aspettare un minuto in più, non ci sarebbe stato problema, però. Devo anche giustificare. Ho dimenticato di farlo prima. L'Assessore Francesca Loi, che ha avuto un piccolo impedimento, che le impedisce di partecipare e pure di collegarsi in videoconferenza. Arriverà poi la giustificazione scritta, come di consueto. Prego Sindaco. Non so se la Giunta vuole già rispondere. Oppure preferisci.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Sì, grazie Presidente. No, in realtà, avevamo già accennato alla, all'InfoPoint. E abbiamo messo una, una struttura lì alla rotonda. Quindi giustamente, ci sta che, insomma, i cittadini chiedano, chiedano un, delle indicazioni. Cercheremo di rispondere per iscritto. Il prossimo Consiglio Comunale verosimilmente verrà convocato per il 10 maggio. 10 giugno, scusate. Difficile andare indietro nel tempo. Né aspettare un anno per un Consiglio. No, il 10 Tra 20 giorni ci sarà un altro Consiglio Comunale, in cui approveremo il Rendiconto. E se non daremo risposta scritta prima, sicuramente, in quell'occasione, daremo una risposta. L'assenza della, dell'Assessore Loi rende inopportuno dare una risposta, questa sera.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Sì, sempre sulle considerazioni sviluppate dal Sindaco. Ovviamente, se dovesse esserci l'esigenza poi di tornare in aula relativamente alle, ai chiarimenti, alle risposte fornite per iscritto, basta chiederlo, non c'è nessun problema. Come abbiamo fatto anche le altre volte. Era solo una l'interrogazione o erano due? Erano due? Prego Consigliere Pittalis.



DENIS PITTALIS

Consigliere di minoranza

Sì, innanzitutto buonasera a tutti e a tutte. Chi ci segue da casa. Chi in presenza. E ai Consiglieri.



INTERROGAZIONE

Allora. Oggi voglio ulteriormente ribattere sull'interrogazione del fondo dei 35000 euro del parco.



DENIS PITTALIS

Consigliere di minoranza

Allora. Inizio con una frase, Sindaco. Non so se, magari, conosce queste parole. "Prossimo Consiglio, verosimilmente, avremo il lavoro fatto". Non so se l'ha riconosciute, ma queste sono le sue parole. Ora. Prima di iniziare a fare la domanda, volevo fare un riepilogo generale molto, ma veramente molto sintetico, perché è già la terza volta che pongo questa interrogazione e ho solo risposta da un punto di vista verbale. Il fondo PNRR 35000 euro è praticamente un fondo di posa in opera di attrezzature sportive a corpo libero. Cui il vincolo, per poter partecipare, era quello di presentare domanda a marzo 2023. Ora. Il Comune di Lanusei ha partecipato. A fine marzo. Vado a memoria. A fine marzo 2023 è stato affidato all'operatore economico, quale vincolo, ovviamente, di reperimento di quel fondo. E notiamo ancora la posa in opera, di questa, di queste, di queste attrezzature sportive, ancora non compiuta. Ora, Sindaco, io quello che volevo chiederle era se possiamo prenderla seriamente, quando Lei fa delle promesse. Innanzitutto per una. In primis perché siamo, stiamo parlando di un anno e due mesi. In cui quest'opera non viene messa in. Non viene messa nel posto da voi designato. Ed anche perché le ricordo che altri Comuni. E l'ho già citato lo scorso Consiglio Comunale. Hanno già posto in opera. Lei aveva promesso che se ne. O meglio. Aveva detto che se ne stava occupando Lei personalmente. Io sono intervenuto tre volte. La prima volta a novembre, rivolgendomi al Consigliere Vacca, che era assente. E mi rispose l'Assessore Pilia. Abbiamo rimandato il punto. Successivamente, lo scorso Consiglio, ho posto la questione. E nuovamente siamo ancora così. Io non so cosa dire, Sindaco. Voglio, voglio capire veramente quale sia il problema di questa, di quest'opera. Anche perché non capisco, cioè veramente, se noi non riusciamo a mettere in opera, in opera questa cosa da. Che è un fondo base di 35000 euro del PNRR. Veramente non riesco a capire come state gestendo le altre cose. Ecco, tutto qua. Io voglio chiedere quale sia veramente il problema. Almeno ce lo dica e noi ne prendiamo atto. Grazie.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Pittalis. Prego, il Sindaco.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Sì. Grazie Consigliere per l'interrogazione. Allora. Innanzitutto rientra nella sfera soggettiva, nella sua sfera soggettiva, ritenere affidabile, oppure no, il Sindaco del Comune di Lanusei. Non credo di aver dato prova di non esserlo. Però, evidentemente. Sugli aspetti soggettivi, non entro. Nell'ultimo Consiglio Comunale. E' vero. Ho detto che, in questo Consiglio, avrei detto entro quando sarebbero stati messi i giochi. E devo dire, tra l'altro, che, finito il Consiglio, sono andato a parlare con l'Ufficio Tecnico dicendo, chiedendo proprio, in maniera specifica, che velocizzassero le procedure. Posso dire che è stato fatto. Posso dire che comunque, a brevissimo, verranno messi nelle prossime settimane. Entro le prossime settimane saranno messi. Abbiamo avuto un problema con il fornitore, che deve curare anche la, non solo la fornitura, ma anche la posa in opera. Semplicemente relativo alle indisponibilità di alcuni giochi. Quindi abbiamo raggiunto un accordo, relativo al fatto della sostituzione di questi 3 giochi mancanti, con 4 giochi. Quindi è una proposta migliorativa per noi. Che verranno messi, nelle prossime settimane, nel luogo destinato. E' vero che, ovviamente, siamo andati un po' lunghi sulla, sulla posa in opera. Altri Comuni sicuramente l'hanno fatto prima di noi. Ma certamente è una cosa che. Un fondo PNRR importante. Perché, molte volte, l'importo non è, come dire, esaustivo rispetto all'importanza della cosa. E' un segnale di socialità che vogliamo dare a Coroddis, a quel quartiere. Quindi, sicuramente, ci fa piacere metterlo. Nelle prossime settimane verrà messo. Ne parleremo nel Consiglio del 10 giugno.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. La replica del Consigliere Pittalis. Prego.



DENIS PITTALIS

Consigliere di minoranza

No, una piccola replica. Allora. Sindaco, Lei ha detto che il lavoro doveva essere fatto. Non che le prossime settimane sarebbe stato fatto. Io quello che dico è. Se Lei avesse voluto. Se Lei non fosse. Se non avesse avuto conto di questi, delle tempistiche, almeno di non aver detto che il lavoro sarebbe stato fatto, al prossimo Consiglio Comunale. Ora. Capisco che, a distanza di 20 giorni, quindi. L'ultimo Consiglio Comunale è stato il 30 di aprile. Oggi siamo al 20 di

maggio. In 20 giorni non si possono risolvere, assolutamente, determinate problematiche. Ma il punto centrale è uno. Quello per cui il fondo è stato affidato a marzo 2020, 2023. Non il fondo. O meglio. E' stato affidato all'operatore economico. Quindi anche le proposte migliorative, potevano arrivare sicuramente nei mesi successivi a marzo 2023. Quindi questa la veda non come una critica distruttiva, ma come una critica costruttiva. Perché, ripeto, ha ragione Lei, dal punto di vista finanziario, che non è il fondo in sé che costituisce la complessità dell'opera. Ma stiamo parlando di 4 giochi messi all'interno di una, di un'area. Grazie.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Prego Sindaco.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Al di là della locuzione utilizzata. Io ricordo quella che ho citato e non quella che ci ha citato Lei. Ma non ne faccio una questione, come dire, letterale. Certamente io posso dire che. Il giorno io sono uscito dal Consiglio Comunale. Ho parlato con gli uffici. Si è resa necessaria, è necessario spianare l'area. Per evitare barriere architettoniche. E quindi è stato dato un incarico ad una ditta, che dovrà spianare l'area. Ok? Prima della posa in opera. Però stiamo coordinando tutte le azioni, in maniera tale che sia fatto nel più breve tempo possibile. E ribadisco il fatto che stiamo dando, in questo momento, una, la giusta attenzione a quella posa in opera. Poi, per curiosità. Anche in separata sede o nelle Commissioni. Andiamo a verificare la sbobinatura per vedere esattamente che cosa ho detto.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Grazie Consigliere Pittalis. Ci sono altre interrogazioni da parte dell'opposizione? No? Possiamo, allora, procedere con l'ordine del giorno come regolarmente convocato.

1**Punto 1 ODG****ART. 34 STATUTO COMUNALE - ISTITUZIONE E DISCIPLINA DELLE COMMISSIONI CONSILIARI;**

Il primo punto all'ordine del giorno viene direttamente da un rinvio del Consiglio precedente. E riguarda la "istituzione e la disciplina delle Commissioni Consiliari".

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Così come sono state più volte caldeggiate. L'istituzione è stata più volte caldeggiata anche dai banchi dell'opposizione. Ci ha visti incontrarci, maggioranza ed opposizione, almeno una volta. Oltre ad alcune interlocuzioni telefoniche. Per meglio centrare il, il ruolo ed anche i temi che queste prime Commissioni del Consiglio Comunale dovranno affrontare. L'istituzione. Cioè la proposta prevede due differenti Commissioni. Una relativa agli usi civici. E l'altra invece relativa a quelli che possono essere definiti gli affari generali. Viene denominata Statuto e Regolamenti, appunto. La delibera prevede una modalità di votazione a scrutinio segreto, trattandosi, ovviamente, di voti sulle persone. Però mi sono consultato con la Segretaria Comunale ed ho sentito i Capigruppo, anche prima dell'avvio della, di questa seduta, ritenendo applicabile, al caso concreto, la norma di cui all'articolo 18 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale. Cioè la norma che ogni qualvolta il Consiglio Comunale si debba cimentare nella designazione separata e nella rappresentanza separata di maggioranza ed opposizione, all'interno dei propri organismi interni o di eventuali organismi esterni, il voto possa essere comunque effettuato con votazione palese, previa indicazione da parte, dei nominativi da parte dei Capigruppo. Quindi lo chiederei, al Consiglio, di procedere in questo modo. Dopo ovviamente aver discusso, aver aperto la fase di discussione sulla proposta. Prego Consigliere Pisanu.

**BATTISTINA PISANU**

Consigliere di minoranza

Grazie. Buonasera a tutti. E buonasera a chi è presente qui in Consiglio Comunale. A chi ci sta seguendo da casa. Ebbene, in seno alla delibera che è stata presentata e quindi al primo punto all'ordine del giorno, la minoranza vuole chiedere, alla, alla Giunta, alcuni chiarimenti in

merito, soprattutto, alla delibera che è stata oggetto di punto all'ordine del giorno nel Consiglio Comunale del 30 aprile 2024, rispetto a quella attuale, cui all'articolo 4 Che viene richiamata. Stessa delibera. Nel senso che, quando andiamo a leggere la delibera, vediamo che c'è una modifica all'articolo 4. Nel senso che nella prima delibera leggiamo "che è nominato". Vabbè. "Il Presidente, il Commissario che ottiene il maggior numero di voti. La votazione avviene a scrutinio palese tra i candidati che hanno presentato, alla Presidenza, la loro disponibilità". Questa è quella attuale. Chiedo scusa. Mentre nella precedente leggiamo che "la votazione avviene a scrutinio palese tra i candidati della minoranza". Viene espunto questo termine. "Che hanno presentato, alla Presidenza, la loro disponibilità". Ma la perplessità nasce, ancora di più, perché quando vado. La Consigliera Pisanu entra nella posizione personale e va a vedere gli atti, che sono stati scaricati, oggi mi vedo quest'ultima delibera. Quindi con questa espunzione con la nomea della minoranza. Mentre io, la precedente, ho scaricato la dicitura. E viene modificata. Cioè, negli allegati, c'è stata una modifica. E' stata introdotta una nuova delibera. Quindi chiediamo lumi in seno a questo. Anche perché noi abbiamo. Ha detto bene il Presidente del Consiglio. Sollecitato le Commissioni, perché riteniamo siano lo strumento utile. Non necessario. Non obbligatorio. Ci mancherebbe. Su quello che è l'Amministrazione, quindi dell'ente locale. Però abbiamo sempre sostenuto e continuiamo a sostenerlo, in maniera trasparente, che è necessario essere un attimino corretti. Se non di correttezza vogliamo parlare, quantomeno chiarezza. Perché, così come informalmente ci si sente per qualsiasi piccola cosa, sarebbe stato opportuno avvisare, quantomeno il Capogruppo, se non i Consiglieri di minoranza, che vi sarebbe stata una modifica. Perché oggi, alla luce di questo, rimaniamo un attimino spiazzati. Ed è legittimo stare spiazzati. Perché avrei potuto pensare diversamente, se negli allegati precedenti al Consiglio Comunale del 30/04, fosse rimasta intatta la prima delibera. Invece vediamo che è completamente. Non completamente. Solo quell'articolo. Un'altra cosa. Evidenzio sin d'ora. Si richiama l'articolo 82 del Testo Unico. Laddove, al secondo comma, si legge "dato atto che, ai sensi dell'articolo 82, comma 2 del Decreto Legislativo 267 del 2000, i Consiglieri Comunali e Provinciali hanno diritto di percepire, nei limiti fissati dal presente capo, un gettone di presenza per la partecipazione a Consigli e Commissioni". La minoranza, sin d'ora, rifiuta. Ovviamente, non vuole percepire i gettoni di presenza, in seno alle Commissioni. Quindi assolutamente rinuncia. Grazie.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliera Pisanu. Sì, è vero. E' innegabile quello che ha detto la Consigliera Pisanu. Mi assumo io la responsabilità di non aver interloquuto con i Gruppi di opposizione. Ma si tratta, semplicemente, della correzione di quello che era un refuso. Nell'elaborare la delibera, abbiamo ovviamente fatto riferimento agli articoli dello Statuto, che disciplinavano l'istituzione delle Commissioni. E sia in relazione all'articolo 33 dello Statuto, "Commissioni Consiliari permanenti di controllo e garanzia", che, in generale, a tutte le Commissioni che svolgono, comunque, un ruolo di garanzia, in cui la Presidenza è doverosamente riconosciuta al Gruppo rappresentato in numero, in maniera numericamente inferiore, all'interno della Commissione. Però questo vale solo per quel tipo di Commissione lì. C'è stato un refuso nell'elaborazione della delibera scorsa. E, ripeto, faccio mea culpa. Ho dimenticato di comunicare e di interloquire con l'opposizione per questa correzione. Di quello che, ripeto, è assolutamente, è solo un refuso. Sì, sì.



BATTISTINA PISANU

Consigliere di minoranza

In sostanza. Per essere chiari anche per chi magari non è nelle, nei banchi del Consiglio Comunale. In sostanza si tratta di refuso, perché voi avete, come dire, richiamato il Testo Unico all'articolo 44, dove fa espresso riferimento che "la Presidenza viene garantita ai Gruppi di minoranza se si tratta di Commissioni di garanzia e controllo". Giusto? Quindi, stando a quello, avete, come dire, traslato, nello Statuto, l'articolo 33. Questo è? Quindi. Perché l'articolo 33 solo di "Commissione di garanzia e controllo" parla. Invece noi stiamo parlando di Commissioni permanenti, che sono di altro tipo. Questo. Benissimo. Grazie.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

E ripeto. Mi assumo tutta la responsabilità di questo equivoco e di questa mancanza. Anzi, non è un equivoco. E' una mancata comunicazione. Chiamiamo le cose come stanno. Non ho nessun problema ad assumermi la responsabilità.



BATTISTINA PISANU

Consigliere di minoranza

Però volevo rilevare che, magari, sarebbe stato opportuno non modificare la, la deliberazione, anche. La delibera. In seno agli allegati del primo Consiglio del 30/04. Non sarebbe successo niente. Invece è stata proprio cambiata. Cioè oggi noi vediamo, nell'allegato precedente, questa nuova delibera. Non l'altra. Scusate. Questo. Io volevo mettere il puntino su le i. Perché si tratta di atti, ovviamente, che hanno una loro rilevanza.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Questo elemento non l'ho verificato. E non ho motivo di dubitarne. Lo valutiamo, anche insieme, successivamente.



BATTISTINA PISANU

Consigliere di minoranza

Assolutamente.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Non. Però ripeto, io posso rispondere della mancata comunicazione nei confronti dell'opposizione.



BATTISTINA PISANU

Consigliere di minoranza

Mi scusi se la interrompo. Entrando nell'area personale.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Sì, sì. Ok, ok, ok. Verificheremo anche quello. Ok. Grazie. Ci sono altre questioni sul, sul punto all'ordine del giorno? Consigliere Melis, prego.



MARCO MELIS

Consigliere di minoranza

Sì. Associandomi, ovviamente, all'intervento, poc'anzi sentito, della Consigliera Pisanu, rilevo anche altri aspetti, che sono più generali. Come ben sapete, perché ne abbiamo parlato tante volte, è dall'inizio di questa legislatura che chiediamo un coinvolgimento maggiore da parte dei Consiglieri. Soprattutto di quelli della minoranza. Con uno strumento che è questo, che poteva essere anche questo delle Commissioni. Che, a nostro avviso, rende maggiormente partecipi tutti. E dispiace vedere che si arriva, dopo due anni, a muovere i primi passi in tal senso. Ma dispiace, ancora di più, il fatto che, a distanza di circa tre mesi da quell'incontro che noi abbiamo avuto. Dove abbiamo dato tutta la disponibilità, anche in un momento che abbiamo considerato critico. Dobbiamo usare questo termine. O meglio. In un momento in cui dovevamo dare un segnale, anche, di unità almeno su certi aspetti. E' passato ancora del tempo. Ecco la nostra percezione che passi sempre troppo tempo. Noi rileviamo che questa Amministrazione, questa Giunta, necessita di maggior dinamismo. Necessiti di accorciare i tempi. Cioè, questa cosa qua la potevamo fare due mesi e mezzo fa. Non è una cosa complessa. E' una delibera abbastanza semplice. Cioè, noi potevamo farla 15 giorni dopo quell'incontro. Avrebbe avuto un senso diverso. Cioè, è diventato quasi un atto ordinario. Siamo tornati nell'alvo dell'ordinarietà. Invece, in quel momento, sarebbe stato, allora sì, un segnale. Se da un evento a un altro. Un evento di quel tipo. Passano tre mesi, vuol dire che è una cosa quasi, qualsiasi. Ecco questo, secondo me, al di là del, dell'errore che noi abbiamo rilevato da subito. Infatti ce ne eravamo accorti già dalla prima stesura. E sembrava assurdo. E la spiegazione che ci eravamo dati era quella. Si è fatta un po' di confusione sul tipo di Commissione. Al di là di questo, quello che rileviamo maggiormente che. se vogliamo davvero dare risposte ad una comunità, ad una cittadina, dobbiamo essere maggiormente dinamici. E dobbiamo essere tempestivi. In questo ed in tante altre cose. Altrimenti si tende a rinviare, far passare del tempo. E perde, di efficacia, anche l'azione amministrativa. Questo tema dell'uso civico. In particolare. Che poi è una delle due Commissioni. E' un tema di cui discutiamo dall'inizio della legislatura. Quando abbiamo affrontato il problema della, dello spostamento

dell'uso civico. Quando abbiamo affrontato il problema del "Selene". Quando abbiamo affrontato il problema di "FoReSTAS". Ma se noi iniziamo una discussione e poi ce la dimentichiamo, la riprendiamo dopo sei mesi, un anno, anche la discussione perde la sua importanza. O meglio. Spesso si perdono di vista le cose importanti. Quindi, al di là di quello che poi avverrà nella discussione e nell'eventuale approvazione di queste due delibere, ciò che noi vogliamo segnalarvi e ciò che noi vogliamo e sul quale vogliamo puntare molto l'attenzione, è sulla necessità di avere un altro passo. Questo non è un passo. Abbiate pazienza. Questo non può essere il passo giusto.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Sindaco.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Sì, grazie Presidente. Allora. Ricordo bene la riunione che è stata fatta in sala Giunta. Per, insomma, cercare di dare un messaggio, all'esterno, di coesione di tutta l'Amministrazione Comunale. Poi c'è stato qualche. Forse un mese e mezzo dopo, non so. Un articolo sull'Unione, che ci ha un po' preoccupato. Poi è stato fatto un Consiglio Comunale, in cui abbiamo discusso anche di questa, di questi aspetti. Ed è stato confermato. Io non avevo dubbi, a dir la verità. Perché se una decisione è una decisione di fondo, un piccolo problema, malinteso, un ritardo. Che magari è determinato anche da cause, da concause legate, magari, a quel frangente particolare. Certamente non può metterla in discussione. Perché una volontà di fondo, su un tema così importante, non può essere messa in discussione, se non ci sono motivi soverchianti. E su questo siamo tutti d'accordo. E quando, con molta tranquillità, molta serenità, ne abbiamo parlato nel Consiglio Comunale scorso, in cui abbiamo portato anche questo punto all'ordine del giorno. Che è stato rinviato, giustamente. Perché era giusto che tutto il Consiglio Comunale fosse presente. E c'erano delle assenze che, giustamente, oggi non ci sono. E quindi abbiamo, invece, toccato con mano che quella disponibilità c'è tutt'ora. Ed è una cosa, guardate, importantissima. Perché siamo tutti consapevoli della difficoltà dell'amministrare nel quotidiano. Perché ciò che può sembrare molto semplice, magari non lo è. Perché richiede, comunque, determinate procedure. Richiede il coinvolgimento di più persone, di più imprese. Per fare lavori differenti. E quindi è fondamentale che, quando ci sono

dei problemi, ci si fermi, ci si mette in discussione e tutti insieme si riparta più forti. Perché poi ognuno di noi quando si è candidato, si è candidato per mettersi al servizio di una comunità. Ed ognuno di noi, in maggioranza e in minoranza. Tra 3 anni, probabilmente, qualcuno, che è nei banchi della maggioranza, siederà ancora in maggioranza. E qualcuno che è nei banchi della minoranza, invece siederà in maggioranza o viceversa. E allora è evidente che, in una situazione di questo tipo, dobbiamo fare in modo che ci sia un significato dell'amministrare comune, di una volontà, del bene comune. Questo è importante. Perché ci aiuta, sicuramente, a crescere, ad individuare dei fini e a coinvolgere, nel percorso di crescita, tutta la comunità lanuseina. E non solo lanuseina. Perché Lanusei non deve rispondere solo a se stessa. Ma deve sempre avere un orizzonte più ampio nelle scelte amministrative e politiche che porta avanti. Quella di oggi, comunque. Al di là dell'errore materiale. Certamente è stato corretto evidenziarlo. Che è stato fatto nella prima stesura, poi corretto ed emendato nella, in questa di questo Consiglio. Come diceva bene il Presidente, non tanto l'errore in sé, quanto la mancata comunicazione del "Oh ragazzi, c'è stato quell'errore. Prendiamone atto. Ve lo stiamo comunicando". Ma non è stata una scorciatoia, una furbata. Perché è evidente, è molto pratico che sia opportuno che, non svolgendo quelle Commissioni, è una funzione di garanzia, ma una funzione, invece, di slancio di natura politica. Sono giustamente delle Commissioni che, al loro interno, troveranno degli equilibri e si doteranno, appunto, di un Presidente o una Presidente. Detto questo, io credo invece che questa sia una cosa molto positiva, per noi. E poco importa che arrivi dopo due anni di mandato. Dobbiamo essere bravi tutti insieme, invece, a valorizzare queste Commissioni. Io lo vedo come un bel punto di incontro e anche una ripartenza dei rapporti che abbiamo ottenuto qua, in Consiglio Comunale. Aggiungo che, dal, nel ragionamento che è stato fatto e che credo sia stato condiviso dalla minoranza, queste due Commissioni sono solo un piccolo passo. Perché è evidente, comunque, che, laddove queste funzioneranno adeguatamente, nulla vieta che vengano, come dire, implementate le Commissioni. Ma io dico, fin da subito. Le Commissioni devono svolgere una funzione trasversale, in maniera tale che, su temi diversi non inseriti in senso proprio nel termine "affari generali" od "usi civici", possano comunque avere una funzione importante. Faccio un esempio. Io penso che la Commissione Usi Civici debba avere, comunque, una, uno sguardo più ampio, rispetto ad una tematica che è complessa e trasversale, che offre grandi opportunità e che noi spesso vediamo come un limite. Invece no. L'uso civico, correttamente inteso. Per quanto certamente comporti una diversità di atti amministrativi, rispetto a quelli che sono fatti da terreni che non sono gravati. Certamente possono essere comunque delle opportunità. E penso anche che quella Commissione debba occuparsi, per esempio, di un tema che abbiamo trattato in Consiglio Comunale, che è quello,

per esempio, di "FoReSTAS". C'è una nuova Amministrazione Regionale. Abbiamo l'esigenza di capire quale sarà la linea della nuova Amministrazione Regionale sul, per quanto riguarda, appunto, i cantieri, il turnover, lo slancio. Credo che Lanusei abbia, negli anni, incamerato dei crediti riguardo a "FoReSTAS", all'agenzia. E quindi credo che sia il momento. Questo sia il momento di cercare di rivedere un po' la tematica. E credo che, da questo punto di vista, la Commissione Usi Civici possa, certamente, dare un contributo importante. Lanusei e Arzana sono gli unici Comuni, che io sappia, ogliastrini che non hanno firmato, ratificandola, la convenzione. Con un turnover che abbiamo giudicato, tutti insieme qua dentro, insoddisfacente. E anche se ancora ASPAL non ha pubblicato i bandi per quelle sostituzioni, adducendo motivi disparati. Tutti, come dire, oggetto anche di valutazione politica tra Regione ed ASPAL. Che, comunque, è un ramo della Regione. Oltre all'ambiente, ASPAL. Certamente è il caso, anche su quell'aspetto, di darci una "road map", in maniera tale che si decida esattamente cosa fare e come interpretare. Certo che, dal mio punto di vista, il problema che più mi sta a cuore, è il numero degli occupati, ma anche la piena funzionalità della struttura di San Cosimo. Che oggi, per tutta una serie di questioni e di problemi anche di natura personale, prescrizioni, ha comunque dei problemi, delle difficoltà. Quindi, certamente, le Commissioni, secondo me, sono una grande opportunità. E sono sicuro che non sprecheremo, lavorando insieme, questa opportunità, questa occasione.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Ci sono ulteriori interventi? Sì, prego.



MARCO MELIS

Consigliere di minoranza

Visto che è stata citata la questione "FoReSTAS", anche se non è direttamente legata a questo argomento. Indirettamente lo è. Ed io dico anche "Occhio. Guardiamoci intorno, cosa sta succedendo". Noi dobbiamo recuperare un ruolo politico che ci metta al centro delle scelte. Notizia di qualche mese fa, l'apertura, a Tortolì, di un nuovo, di un nuovo complesso forestale, che viene fatto coi giardinetti pubblici. E dove, da convenzione, è prevista l'assunzione di 10 unità. Riflettete su questi aspetti. Noi abbiamo un cantiere. Tra l'altro regionale, in parte. Perché è di proprietà della Regione, almeno di vaglio. Ed è prevista una assunzione/due. E' vero che non lo decide il Sindaco di Lanusei. E né tantomeno lo decide la

minoranza di Lanusei. Ma è altrettanto vero che queste cose nascono dietro contrattazione politica. Dietro una serie di meccanismi che si mettono in moto. Ecco, noi dobbiamo essere all'interno di quei meccanismi. Perché non ho niente contro l'apertura, la sughereta di un nuovo, di una nuova OGB di "FoReSTAS". Però, onestamente, ci sono paesi che, ahimè, dovrebbero gridare vendetta. Cioè, io ho penso che, i due paesi citati, Arzana e Lanusei. Ma ce ne sono tanti altri. Che sono fortemente penalizzati. Tortolì, certamente, può avere questa opzione. Ma non può perderla a Seui, dove magari hanno previsto 7 unità occupazionali. Dove magari "FoReSTAS" è un presidio, non soltanto di salvaguardia ambientale, ma anche di tipo occupazionale e civile. Aggiungo questo termine. Perché le istituzioni continuano ad allontanarsi dai piccoli centri, per spostare la loro attenzione verso la città. O almeno. Tortolì è una città, una cittadina. E quindi, per me, è fondamentale che qui dentro si creino le basi anche per poi fare quello che si chiama "programmazione politica". Cioè se noi non abbiamo le carte in regola. Se noi non abbiamo il Piano di Valorizzazione approvato. Se noi non abbiamo un'idea progettuale di come gestire od un Piano di Gestione del "Selene". Se noi non sappiamo ancora, non abbiamo deciso quali aree dare e con quale finalità darle. È ovvio che poi su che basi ci presentiamo a trattare? Sicuramente limitate. Perché comunque, a monte, manca una nostra idea precisa. Noi vorremmo provare a costruire assieme questa idea.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Vicesindaco, Maria Tegas. E poi il Sindaco. iscritti a parlare. Prego.



MARIA TEGAS

Vicesindaco

Buonasera a tutti. Io, appunto, mi associo al discorso che faceva il Sindaco. Ma che faceva anche il Consigliere Melis. Cioè, oggi noi dobbiamo per forza, con questa, con questa Commissione, dettare tutta una serie di linee che, sicuramente, ci dovranno portare a dare delle indicazioni rispetto a "FoReSTAS". Rispetto anche all'utilizzo di quelle, di queste aree, che sono soggette ad usi civici. Noi avevamo rinviato. Noi l'avevamo portato il punto all'ordine del giorno, rispetto proprio alla, alla gestione o comunque alla sospensione dell'uso civico e alla nuova destinazione da dare a "FoReSTAS". L'abbiamo rinviato proprio perché non eravamo d'accordo sul punto, anche su sollecitazione della, della minoranza. Quindi questa Commissione qui. Istituiremo proprio la Commissione. E credo che abbia questa valenza.

Quella di andare a portare poi, sulla, sul tavolo politico o sui tavoli politici, quelle che sono le proposte del futuro utilizzo di quelle aree, che sono soggette ad uso civico. Credo che questo sia il nostro obiettivo. E questo obiettivo lo possiamo costruire, lo possiamo costruire insieme. Ecco perché stiamo andando a mettere i primi passi per, per dare vita a queste Commissioni. Quindi credo che questo sia l'obiettivo principale di questa Amministrazione, anche in accordo con, con la minoranza.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Vicesindaco. Adesso il Sindaco.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Sì. Il Vicesindaco ha, in larga parte, già tratteggiato il contenuto del mio, del mio intervento. Il Consiglio Comunale, convocato per approvare il trasferimento dell'uso civico, ha deciso di aggiornare i suoi lavori. Quindi la delibera di Consiglio è pronta, è assolutamente portabile. Non solo e non tanto perché la "maggioranza qualificata" è richiesta, giustamente, dalla norma, in virtù della, dell'importanza del trasferimento dell'uso civico. Ma proprio perché, per noi, è molto importante la condivisione di questo, di questo percorso. Perché è un percorso che deve durare degli anni. Deve durare degli anni, ma deve essere anche percepito come, come giusto, come corretto, da tutta la comunità. Però è pronto. Fare la Commissione sugli usi civici, avremmo potuto fare una Commissione sulla siccità. O una Commissione sull'agricoltura. O una Commissione sulla sanità. Tutta politica. Le avremmo potuto fare. E l'avremmo condivise. Avremmo potuto fare una Commissione sull'arredo urbano. Una Commissione sull'urbanistica. E le avremmo condivise. Abbiamo scelto, tutti insieme, di fare una Commissione sulle servitù, perché in questo momento è stato uno dei temi che, secondo noi, può essere importante per sviluppare diversi progetti. Tra cui anche quelli che ci vedono collaborare con delle, con delle altre istituzioni regionali. Quanto fatto dal Comune. Quanto. L'ipotesi di lavoro fatta dal Comune di Tortolì e dalla agenzia "FoReSTAS". Cognizione del fatto che sia stata conclusa e che abbia raggiunto la fase esecutiva. E' comunque un esempio di gestione del territorio che va mutuato e rilanciato. Perché comunque io credo che, al di là degli aspetti occupazionali. Ripeto. Importantissimo. Che fanno. Ovviamente che interessano ognuno di noi. Ci sono degli elementi del nostro agro, dei nostri boschi, che devono essere

valorizzati. E possono essere valorizzati. Il rapporto che c'è tra ettari e personale, nelle varie convenzioni, è un qualcosa che, secondo me, a Lanusei sta stretto. Perché, per la qualità della, del nostro agro e dei nostri boschi. Ma anche per quello che viviamo, a volte anche in senso negativo. Che è relativo alla, al taglio di alcuni alberi. Dobbiamo dirlo. E' evidente che occorre la capacità di costruire dei progetti. Con i nostri tecnici, ma anche con quelli dell'agenzia. Che abbiano l'obiettivo, non di migliorare il livello occupazionale. Quella è una conseguenza. Ma l'obiettivo deve essere quello della valorizzazione effettiva del nostro patrimonio boschivo. Che vuol dire patrimonio culturale, patrimonio ambientale, patrimonio turistico. Io credo che sia questo molto importante. Ed io credo che sia giusto ed opportuno che questi temi si sviluppino. E' stato ricordato, altre volte in Consiglio Comunale, che, forse più di 10-12 anni fa, c'era un'ipotesi di accordo con l'allora ente foreste per la gestione del "Seleni". E' evidente che questo deve essere un argomento da gestire, non in Consiglio Comunale, ma con un'assemblea aperta al pubblico. Perché il "Seleni" fa parte del patrimonio culturale di Lanusei. Ed è giusto che una decisione di quel tipo, debba essere condivisa. Però c'è anche il tema del rispetto del bosco. Perché, comunque, oggi c'è un grado di antropizzazione importante, che va a salire. E quindi è chiaro che la gestione di quell'area non può essere più lasciata allo spontaneismo. Ci sono degli operatori che ci lavorano. Che fanno un grande lavoro. Anche di controllo. Anche di controllo. Che però vanno aiutati. Anche perché devono essere resi, tra virgolette, alle loro "funzioni improprie", che sono culturali e turistiche. Però, da questo punto di vista, quella Commissione, secondo me, può davvero rappresentare, anche in termini di praticità, di operatività, di sensibilità. Perché davvero, insieme, rappresentiamo tutta la comunità. E quindi portiamo dentro tutte le esigenze, tutte le aspettative, tutte, tutte le idee che ci possono essere su quell'area. E le sviluppiamo. In maniera veloce. Perché sono d'accordo, più siamo veloci e meglio è. In maniera tale che si chiuda, anche con una certa credibilità, nell'andare a chiedere, all'agenzia regionale e all'Assessorato all'ambiente, di concludere delle convenzioni, che vedano, appunto, come obiettivo quello della valorizzazione del nostro patrimonio boschivo.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Ci sono ulteriori interventi? Non ce ne sono. Pertanto possiamo, posso chiedere, ai Capigruppo, di. Cominciamo con la Commissione Statuto e Regolamenti. Chiedo, ai Capigruppo, di designare i rispettivi rappresentanti. Cominciamo con l'opposizione.



MARCO MELIS

Consigliere di minoranza

Il Consigliere Nadir Congiu ed il Consigliere Pittalis.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie. Consigliere Melis.



DANIELE DEPLANO

Consigliere di maggioranza

Buonasera. Per la maggioranza le designazioni sono. Sandra Aresu, Daniela Sanna e Renato Pilia.



VOTAZIONE

Commissione Affari Generali. Statuto e Regolamenti. Chiedo quindi al Consiglio di prendere atto e ratificare la designazione con votazione espressa per alzata di mano. E poi chiederemo al Consigliere Marongiu, che è collegato da remoto, di esprimere anche lui la propria ratifica. Voti favorevoli? Astenuti? Contrari? Consiglieri. Favorevoli tutti i Consiglieri presenti in sala. Chiedo al Consigliere Donato Marongiu di esprimere le proprie intenzioni di voto relativamente alla ratifica. Ha alzato la mano in senso favorevole. Grazie Consigliere Marongiu. Grazie ai Consiglieri.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Quelli della maggioranza: Sandra Aresu, Daniela Sanna, Renato Pilia. Grazie Segretaria. Adesso procediamo, invece. Chiedo, come prima, ai Capigruppo, di designare i rappresentanti delle proprie, dei propri schieramenti nella Commissione Usi Civici.



MARCO MELIS

Consigliere di minoranza

La Consigliera Pisanu ed io.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Pisanu e Melis, quindi. Per la maggioranza?



DANIELE DEPLANO

Consigliere di maggioranza

Per la maggioranza. Maria Tegas, Donato Marongiu e Federico Alterio.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie. Pisanu, Melis per l'opposizione. Donato Marongiu, Maria Tegas e Federico Alterio per la maggioranza.



VOTAZIONE

Chiedo, come prima, al Consiglio, di esprimersi per la presa d'atto e ratifica. Con voti favorevoli? Astenuti? Contrari? Favorevoli tutti i Consiglieri in sala. Anche il Consigliere Donato Marongiu ha alzato la mano, in segno di approvazione, per votare in contemporanea all'aula. Melis e Pisanu. E per la maggioranza, invece, Donato Marongiu, Federico Alterio e Maria Tegas.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Adesso votiamo, altre due volte, per l'approvazione complessiva della delibera e per l'immediata eseguibilità.

**VOTAZIONE**

Così designate le componenti di maggioranza ed opposizione, chiedo al Consiglio di approvare la delibera, esprimendo le proprie intenzioni di voto. Consiglieri in sala, voti favorevoli? Astenuti? Contrari? Tutti favorevoli in sala. Consigliere Donato Marongiu. Alza la mano in segno favorevole. La proposta è approvata all'unanimità.

**VOTAZIONE**

Dobbiamo votare una seconda volta per renderla immediatamente eseguibile. Aspettiamo i giusti tempi di verbalizzazione anche scritta. Ok. Perfetto. Possiamo procedere con la votazione sull'immediata eseguibilità. Stavolta chiedo prima al Consigliere Marongiu di esprimere le proprie intenzioni di voto. Favorevole, per alzata di mano, per l'immediata eseguibilità. I Consiglieri in sala, adesso. Voti favorevoli? Astenuti? Contrari? Anche l'immediata eseguibilità è stata deliberata con il voto favorevole di tutti i componenti del Consiglio.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie e buon lavoro ai designati. Adesso vi sentirete per la prima convocazione, nella quale designerete i Presidenti e procederete anche con un piccolo calendario di lavori. E vediamo cosa riusciamo a fare. Grazie. Procediamo con l'ordine del giorno. E discutiamo due delibere, nell'ordine, relative a variazioni al bilancio di previsione 2024-2026.

2**Punto 2 ODG**

ART. 175, COMMA 2, D.LGS N. 267/2000 - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 N. 4 E CONTESTUALE APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO;

"La prima variazione, che sarebbe la variazione numero 4, con contestuale applicazione dell'avanzo vincolato".



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Immagino ce la illustri il Sindaco, in assenza dell'Assessore delegato. Prego Sindaco.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Sì, grazie Presidente. Sì. Faccio l'in bocca al lupo a Francesca, che ha curato, insieme agli uffici, la predisposizione della variazione. In realtà abbiamo, abbiamo cercato di fare un lavoro un po' diverso dal solito. Nel senso che abbiamo lavorato molto con, per valorizzare, al meglio, ogni singola risorsa. Adesso non so se avete visto la variazione. Allora le cose più. Abbiamo la variazione con applicazione di avanzo vincolato. La prima è quella, giusto? Ok. Perfetto. Sì, sì. Ok, ce l'ho. Allora. Praticamente abbiamo messo a correre un po' di soldi a rinforzo, diciamo così, dei capitoli che, nel bilancio di previsione, erano, sono risultati, durante il corso dell'anno, non necessariamente utili a soddisfare tutte le esigenze. E quindi anche delle risorse alle esigenze che sono nate nel corso dell'anno. Poi alcuni aggiustamenti determinati. Però quello lo vediamo nella, nella variazione successiva. Determinati, appunto, da trasferimenti della, della Regione. Allora. Se voi andate a vedere, sicuramente c'è una. Sono 15000 euro per la manutenzione del verde pubblico, che sono aggiuntivi rispetto a quei 10 inizialmente stanziati. Per arrivare ad un assestato di 25000, che dovrebbe essere sufficiente a dare il, a dare l'ok. Il lavoro dello sfalcio è stato fatto, sicuramente, dalla. Dalla COSIR è stato iniziato. Hanno fatto dei lavori in diverse vie. Cioè, ovviamente, abbiamo l'esigenza di muoverci in maniera complementare tra il "bando COSIR". E quindi praticamente. Il bando per la raccolta differenziata, vinto da COSIR. Che certamente devono tenere pulite le strade a margine. Cioè tutto ciò che è a margine delle strade. Mentre, per quanto riguarda la pulizia delle parti esterne. Piazzate urbane, eccetera. Sicuramente va fatto il "bando dello sfalcio". Quindi sono 25000 euro complessivi, che dovrebbero essere sufficienti. Tra l'altro credo che l'incarico, per la prima tranche, sia già stato dato dagli uffici. O comunque. Sono aggiornato a pochi giorni fa. C'era la verifica dei requisiti. Quindi era un qualcosa di imminente. 5000 euro, in più, per il turismo. Che sono pensati per fare un bando per quanto riguarda le associazioni, i comitati in particolare, che sono a "contenuto religioso". Abbiamo già inaugurato questa prassi l'anno scorso. Importante, perché abbiamo 4 comitati. Quindi Don Bosco, San Cosimo, La Maddalena e la Maria Ausiliatrice. In particolare abbiamo fatto anche una verifica per quanto riguarda i problemi che, negli anni, sono stati segnalati per quanto riguarda le feste da farsi a San

Cosimo. Abbiamo avuto, comunque, un esito positivo. Perché, con accorgimenti veramente minimi, si può predisporre un piano di sicurezza, senza difficoltà. Tenendo conto, comunque, del carico antropico, che ovviamente deve essere tarato. Su cui deve essere tarato il piano di sicurezza. Però 5000 euro per un segnale. Non tanto per il contributo economico, che in sé, comunque, è abbastanza modesto. Tenendo conto che sono 4 comitati. Ma, in termini politici, ci piace il fatto di dare un segnale chiaro di vicinanza a questi comitati che comunque. Ricordo a me stesso. Che le feste, forse più importanti di Lanusei, erano proprio queste, fino a qualche anno fa. Quindi. Tra l'altro il comitato Don Bosco, in particolare, che è l'ultimo che, con molta energia, si è preso in mano la situazione. E' fatto da ragazzi giovani e giovanissimi. Quindi sicuramente è importante che continuino a svolgere, con grande energia ed entusiasmo, quello che hanno iniziato a fare l'anno scorso e nei prossimi anni. Segnalo, sempre per quanto riguarda questa variazione, altri punti. Vabbè. C'è praticamente il. Quello che fa, che è più evidente è il "Canaletto (parola inc) 2", come lo chiamiamo noi. Che è la variazione un pochino più consistente. Stiamo parlando dell'avanzo vincolato, che è quindi con una destinazione d'uso già specifica. Che stiamo reimmettendo all'interno delle tubazioni della, dell'esecutività del, del Comune. Stiamo terminando anche per quella, per quella. Abbiamo terminato la progettazione. E stiamo. Abbiamo iniziato la procedura degli espropri, che è già stata pubblicata. Quindi terminata la pubblicazione, possiamo approvare, in Giunta, il progetto definitivo. Terminato il periodo di pubblicazione del "bando degli espropri", dell'avviso relativo agli espropri, possiamo procedere a fare, appunto, in Giunta, la delibera di approvazione del progetto definitivo. 15000 euro per Tricorgia. Erano già stati messi. Poi erano andati, appunto, in avanzo. Li stiamo liberando, con ragione d'urgenza, perché sono due buone, due buoni, due buone questioni, due buone novità, che mi fa piacere condividere con il Consiglio Comunale. Il primo è che è stata fatta qua una riunione da parte della, di tutti i lottizzati di Tricorgia. Che, comunque, vogliono riprendere questo maggior smalto a finire le opere di urbanizzazione. Come voi sapete quella lottizzazione è decaduta. Però loro, comunque, hanno l'intenzione di completare i lavori, in maniera tale da poter procedere alla cessione, di tutte le opere, al Comune. E poi eventualmente. Sapete che c'è stata già una delibera, nel quale abbiamo dato atto del fatto che, comunque, le opere di urbanizzazione sono state, in larga misura, già completate. Anche se, evidentemente, per chi di voi ha avuto modo di andarci anche di recente, nella parte alta, obiettivamente, qualcosa ancora va fatto. Però, è molto importante spendere subito questi soldi. Che, fondamentalmente, verranno utilizzati per garantire l'allaccio dalla, dalla rete esistente, in viale Italia, di Abbanoa, fino al bordo della lottizzazione. Dopodiché, una volta che il Comune potrà prendere in carico anche la rete idrica. Con una presa in carico parziale. Da poi cedere ad Abbanoa. Ogni lottizzante potrà avere, a

disposizione, il suo allaccio a bordo al lotto. La seconda buona notizia. Ed è anche la ragione dell'urgenza. E' che l'ANAS, a breve, farà l'asfalto per tutto viale Italia. I 2 chilometri di viale Italia verranno asfaltati. Se voi avete visto alcuni lavori, alcuni lavori di ripristino, proprio in viale Italia, non sono stati fatti esattamente in regola d'arte. Però avevamo, notizie informali, comunque, che fosse intenzione di ANAS completare quei lavori. In realtà, abbiamo avuto, pochi giorni fa, la conferma. E quindi ci interessa velocizzare anche questo aspetto, in maniera tale, ovviamente, che non debba essere fatto un taglio dopo che ANAS ha fatto il lavoro più importante per quei due chilometri. Questo. Quindi, sicuramente, questo aspetto è importante. Accordo quadro per manutenzioni. Stiamo implementando con 5000 euro. E' una forma amministrativa, secondo me, molto opportuna, quella dell'accordo quadro. Perché permette di risolvere i piccoli problemi con velocità. Abbiamo parlato prima di velocità, certamente l'accordo quadro, da quel punto di vista, può fornire una risposta. Di questi 24, inizialmente messi in bilancio, ce ne sono ancora 18000 E quindi abbiamo detto "Per adesso ne mettiamo altri 5000 Che fondamentalmente sostituiscono quelli usati". La cosa più importante sono. Acquisto. 12000 euro, segnale, per il cimitero. Questi stiamo parlando dello spazio necessario per comprare, per collocare le urne del, delle persone che sono state cremate. In maniera tale, appunto, perché, in questo momento, abbiamo una penuria abbastanza importante da quel punto di vista. Un'integrazione del fondo di solidarietà comunale, con i servizi sociali. Che viene rimpinguato abbastanza, abbastanza bene. Questi sono i soldi che sono andati in avanzo vincolato l'anno scorso, a fine anno. E poi un incremento per specialistica, ludoteca, la ludoteca estiva. Comunque 20000 euro. Un servizio, dal nostro punto di vista, irrinunciabile. Sono 20000 euro per la ludoteca estiva. Sì. Ok, sì. 20000 euro per la ludoteca estiva. Sicuramente sono importantissimi. E non sarà sfuggito, a nessuno. Non saranno sfuggiti a nessuno i 25000 euro, che trasferiamo all'Unione, per il trasporto pubblico locale. È stato fatto un quadro economico leggermente modificato, rispetto a quello precedente. Quindi ci dovrà essere un'integrazione del Comune, di questo importo. Che va sul triennale, tra l'altro. Ed è figlia, ovviamente, del rincaro dei prezzi. Ora quello che sto cercando di fare, anche memore del vecchio piano. Anche insieme agli altri Sindaci, a dir la verità. E' cercare di puntare su un servizio che deve essere svolto, in maniera più importante, anche di pomeriggio. Con un però maggiore trasferimento da parte della Regione. Perché per noi 25000 euro di spese correnti sono tante. E quindi è evidente che col nuovo Assessore ai Trasporti, l'Assessore Manca, cercheremo di chiudere velocemente una, un accordo da questo punto di vista. Devo dire che gli Assessori sono stati nominati da pochissimo. In questo momento è facile parlarci, ma non è altrettanto facile chiudere accordi. Perché, obiettivamente, stanno. Come dire. Stanno decidendo alcune cose, dandosi un ordine

di priorità. Perché non è semplice prendere in mano una macchina regionale, comunque, complicata. Complicata. Nel giro di poco tempo. E se, se riesco, domani dovrei conoscere l'Assessore alla Sanità, che non ha avuto ancora il piacere. Con cui non ha ancora avuto il piacere di rapportarmi. Ci tengo, particolarmente, a segnalare 100000 euro per manutenzione straordinaria strade interne. Allora. E' obiettivo. 100000 euro di manutenzione per strade interne. Allora. E' abbastanza obiettivo che la situazione in questo momento, relativa alle strade interne a Lanusei, sia, come dire, da migliorare. E' evidente che l'asfalto lavora. Quando arriva un acquazzone, il giorno dopo sembra di non avere problemi. Però, in realtà, l'asfalto vive. Assorbe l'acqua. Poi la rilascia. E' evidente che, comunque, la manutenzione, in urbano, dal punto di vista della, dell'asfalto e della, delle strade in genere, è comunque un qualcosa di impegnativo sempre. Anche perché il miglior ripristino. Comunque è un ripristino. E non avrà mai la stessa capacità di coesione tra le varie particelle, tra le varie unità, che può avere un asfalto omogeneo, reso in maniera, in maniera organica, su tutta la sede stradale. Questi 100000 euro, però, dovranno comunque essere utilizzati bene. Li stiamo mettendo perché abbiamo difficoltà ad intervenire su alcune strade, semplicemente perché è iniziato il lavoro. L'avete letto sui giornali. Ne abbiamo parlato qui in Consiglio. Di "Italia 1 Giga". Finita la fase della fibra. Ok? Adesso sta iniziando la seconda fase. Progetto PNRR "Italia 1 Giga". Renato, ricordami l'importo complessivo?



RENATO PILIA

Assessore

Sono di. Ora non ho il quadro economico. Sono diversi milioni di euro. Mi pare che siano 2.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Sono tantissimi cabinet. La fibra verrà attivata "cabinet per cabinet". C'è un piano organico di lavorazione, ovviamente. Sono 2 imprese che lavorano in parallelo. E ovviamente, man mano che quel cabinet viene attivato, è possibile, per l'utente, attivare la "fibra 1 Giga". Cioè la, la connessione veloce ad un giga. Importantissimo, ovviamente. Di questo siamo pienamente consapevoli. Però è evidente che, dovendo portare la fibra in tutte le case, in tutti i civici, è abbastanza evidente che questo, dal punto di vista della, come dire, della tenuta delle strade, rappresenta un problema. Quindi questi 100000 euro devono essere spesi in maniera attenta dall'Ufficio Tecnico. Tenendo conto della, della necessità, probabilmente, di raggiungere degli

accordi con le imprese, che fanno i lavori. Perché non ha senso che ripristinino e poi noi asfaltiamo tutta la strada. Tantomeno ha senso asfaltare la strada prima che loro debbano tagliare. Questo è evidente. Sarebbero soldi buttati al vento. E guardate che quando passo in via Leonardo Da Vinci, per esempio. O anche in via Repubblica. Sinceramente ritengo, riterrei che, comunque, non sarebbero buttati. Però, comunque, le strade sono tante. Per via Leonardo Da Vinci abbiamo chiesto un preventivo. Ci hanno chiesto, per tutta la via, fino anche alla prima parte di (parola inc), 60000 euro. Che potremmo, paradossalmente, affrontare con questo, con questo stanziamento di bilancio. Però è evidente che, comunque, che comunque se, dopo 3 mesi, 4 mesi, interverranno con i tagli per portare in tutti i civici di via Leonardo da Vinci. Per quanto non siano tantissimi rispetto ad altre vie. Quantomeno nella parte dopo il curvone, sopra Girilonga. Però, comunque, sono tanti fino a quel punto. E' evidente che non si rende opportuno spenderli. Però è comunque un segnale alla cittadinanza, che vogliamo dare. Perché, nel momento in cui finiranno i lavori zona per zona, cercheremo di utilizzare questi soldi per migliorare la viabilità. Ci sono alcuni piccoli vicoli, tra l'altro, che sono obiettivamente in condizioni particolarmente, anche pericolose. Particolarmente disagiate e quasi pericolose. Per quelli, però, possiamo ragionare in termini diversi ed utilizzare, spendendo anche questi stessi soldi, con "asfalto a freddo" o comunque utilizzando dei sistemi che permettano, quantomeno, di tappare le buche e di rendere la viabilità più sicura. Queste sono le cose principali. Poi eventualmente, se avete domande, ci sono qua. Non potete chiedermi la perizia dell'Assessore Loi. Consideratemi un umile sostituto.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego Consigliere Melis.



MARCO MELIS

Consigliere di minoranza

Giusto un curiosità. Se possibile. No, no. Stavo sentendo un commento. Centro Fieristico. Tempo fa approvammo una variazione, con una posta in bilancio importante, per la realizzazione dei lavori, che avrebbero consentito lo spostamento della Protezione Civile al Centro Fieristico. Abbiamo perso di vista questa posta in bilancio. Volevo capire che fine hanno fatto questi soldi.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Prego Sindaco.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Allora, vabbè. Evidentemente è ulteriore rispetto alla variazione. Però è un'occasione importante. Del resto potrebbe essere benissimo oggetto di un'interrogazione a parte, quindi ci fa piacere rispondere. Allora il Centro Fieristico, io credo che sia un qualcosa di cui dobbiamo essere molto orgogliosi. Perché è stato fatto un ragionamento sulla riqualificazione dell'area. Come voi sapete, qualche anno fa, era preda del, delle pecore. C'erano della, dei veri e propri allevamenti di capi ovini. C'era, c'era obiettivamente un problema. Allora lì c'è stata un'operazione. E' stata praticamente liberata l'area. E sono stati dati, è stato dato lo spazio, esterno al manufatto, ad una, all'ASD. Se non sbaglio il ciclismo. AMD. Ok, perfetto. Quindi alla "Associazione dei ciclisti". Una bella, una bella realtà. Prima utilizzavano in uno spazio in agro del Comune di Lanusei. Di proprietà del Comune di Lanusei. Prospiciente il parcheggio del Virtus. Si sono trasferiti là. Hanno fatto un bellissimo lavoro. Molto importante. E, tra l'altro, coinvolgono molti ragazzi. Spesso organizzano una manifestazione durante la "Fiera delle ciliegie". E si vedono davvero decine, svariate decine di bambini, anche molto piccoli, che si divertono con le loro bici. Quindi, sicuramente, fanno un grandissimo lavoro. E li ringraziamo per quello. Però era, comunque, un qualcosa che non ci potesse soddisfare. Quindi è stato, è stato fatto un, un emendamento alla finanziaria, se non sbaglio, regionale del 2023. Ed è stato girato il finanziamento. Concordandolo con noi, evidentemente. Al Comune di Ilbono. Essendo lo stabile in agro del Comune di Ilbono. E' stato fatto un. Che io sappia. Forse questo, paradossalmente, può saperlo più Denis. Anche se è un altro ufficio. Che io sappia è già stato fatto l'incarico di progettazione. E l'obiettivo è quello di spendere quei soldi entro il 31/12 del 2024. Non so se si riuscirà a spendere quei soldi entro il 31/12/2024. Però, sicuramente, la cosa è molto avanzata. Stiamo parlando, complessivamente, di 600000 euro. Vado a memoria. Che verranno divisi, ovviamente, tra la progettazione ed i lavori. Lo stato dello stabile, più o meno, è questo. Dal punto di vista, diciamo così, del "blocco uffici". Dal punto di vista strutturale, secondo me, pur non essendo un tecnico. Quindi prendetelo col beneficio del dubbio. Certamente la struttura sembra costruita abbastanza bene e sana. Certamente, per quanto riguarda gli infissi e per quanto riguarda il problema della, degli impianti, ovviamente li

vanno rifatti. Va rifatto, va rifatto l'uno e l'altro. Mentre, per quanto riguarda la struttura che doveva essere il centro espositivo vero e proprio, il ragionamento che si fa è un po' diverso. Perché bisogna capire quanti soldi si riesce a investire su quell'area. Posto che, in via prioritaria, dovrebbe essere un ricovero per i mezzi. Certamente diventerà un centro intercomunale di Protezione Civile importante. Che abbraccerà le Protezioni Civili di tutti i Comuni e quella che, attualmente, si trova in via, via Marconi. Tra l'altro la nostra. Mercoledì, dopodomani, abbiamo un incontro a Cagliari proprio per cercare di capire a che punto è la convenzione che dovrà essere fatta per i lavori da fare sulla struttura di Gennauara, della Forestale. Che però passerà ad ARGEA. E quindi è evidente che lì speriamo di avere delle. Dovrebbe essere fatta una convenzione tra gli enti locali ed una società. Il comune ha dato disponibilità. Però, comunque, l'importante è che i lavori si facciano in fretta. Con ARGEA c'è piena sintonia. Sento, sentiamo spesso il Dottor Carzedda ed anche il. Ed anche il Direttore Generale di ARGEA Regionale. In maniera tale, appunto, che si riesca, nel giro di poco tempo, a definire quel domino dei lavori pubblici e dei lavori, che permetteranno, a tutte le istituzioni regionali, rappresentate a Lanusei, di avere delle sedi completamente funzionanti e rinnovate.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Ci sono ulteriori interventi sulla variazione?



MARCO MELIS

Consigliere di minoranza

Giusto. Scusate se ne approfitto. Sempre su questo tema. Io ricordo anche che avevamo espresso qualche dubbio sulla scelta politica di spostare la Protezione Civile al Centro Fieristico. Ve lo dico perché, da quello che ho sentito, potuto leggere, pare che si sia rimesso in moto un ragionamento relativo al finanziamento del "Polo della Nautica". Che, ricordo a tutti, era un progetto abbinato al "Polo della pasta fresca". Che doveva essere un progetto di 7 milioni, che venivano investiti, qua a Lanusei, nel Centro Fieristico. Che nasce grazie ad un finanziamento dato ad una società, che si chiamava SIPAL. Ed anche di questo non ho chiesto conto sulla, sul suo scioglimento. Magari se riusciamo, per la prossima volta, ad avere qualche novità, non sarebbe male. Io credo che sia un grosso errore. E lo dico anche perché la proprietà dell'immobile del Comune di Lanusei, sebbene sia sito nel Comune di Ilbono. Noi dobbiamo dire le cose così come stanno. Quella struttura è del Comune di Lanusei. Il Comune

di Lanusei ha altrettante strutture importanti. Se ben più importanti di quella. Dove, strategicamente, una Protezione Civile avrebbe avuto possibilità di avere una base operativa molto più interessante. Addirittura con la piazzola per l'elicottero. Che era la, il "Villaggetto ANAS". Così lo chiamo io. O meglio le case dell'ANAS. Spesso arrendersi è un errore. E, dal mio punto di vista, arrendersi, su quel progetto, è stato un gravissimo errore. Perché noi avremmo potuto avere tuatta "FoReSTAS". Avremmo potuto avere la Protezione Civile. Avremmo potuto avere un'ulteriore piazzola dedicata al servizio antincendio estivo. Direttamente in un punto molto più favorevole rispetto a quello di San Cosimo. Anche perché avrebbe consentito di avere un ulteriore punto di avvistamento. Che è ben noto, quella è una terrazza che vede mezza Ogliastra. Mi dispiace perché ciò che è stato costruito tempo fa. Anche in ordine, per esempio, al "progetto della pasta fresca". Nasceva proprio in quell'ottica di valorizzazione delle imprese locali. E nasceva anche nel tentativo di recuperare quei soldi spesi, ahimè, inutilmente, fino ad oggi, nella realizzazione di quel Centro Fieristico. Quindi è vero che il Comune di Ilbono potrà anche realizzare il locale. E' vero che potranno anche essere trasferiti gli uffici. Con una parte dei mezzi nel Centro Fieristico. Ma, dal nostro punto di vista, è un grave errore politico. Per quanto riguarda. Almeno, dal nostro punto di vista. Lanusei e le carte che Lanusei stessa potrebbe adoperare.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Grazie. Allora. Ci si chiede operatività. E poi però "libro dei sogni". Allora. Grande operazione. Grande Operazione. Grande operazione, quella di fare il Centro Fieristico. "Polo della pasta fresca" bloccato. Lì dentro viene vandalizzato. Non viene occupato da nessuno. Era la casa del, di un comitato, che doveva coordinare, evidentemente, disciplinare, vigilare, controllare, azienda per azienda, quello che si faceva, il livello. In maniera tale che ci fosse, sulla base di altri "poli della pasta fresca". In particolare quello di Sassuolo. Uno studio fatto bene, approfondito, che doveva avere il suo up. Quindi non solo il centro espositivo. Era molto di più, in realtà. Era il "cervello" della esportazione dei culurgiones all'esterno dell'Ogliastra, della Sardegna. In Italia e in Europa. Era un progetto, guardate, bellissimo. Anche perché, aggiungo, era "Polo della pasta fresca". Non "Polo del culurgione". Però è evidente. E' evidente che il culurgione. Così mi insegnano le persone che fanno più di me. E' un prodotto che tu riesci a vendere, non solo per perché è buono, ma è un prodotto che comunque ha la sua storia, la sua narrazione, il numero delle chiusure, le chiusure a mano, eccetera. Che ti permette di avere il contatto commerciale, attraverso il quale poi puoi vendere anche tutti gli altri tuoi prodotti.

Quindi è un qualcosa di straordinario. Ed è vero che è stato inserito all'interno di una progettazione in cui, in maniera autonoma. C'erano 3 progetti principali. Uno era quella del "Parco dei Tacchi". Uno era quello del "Polo della Nautica". E l'altro era quello del "Polo della pasta fresca". Ma, rispetto a quella dinamica, quei soldi sono stati spostati. Cioè, ce lo diciamo? Sono stati spostati da quel capitolo. Non sono mai stati spesi. Sono stati spostati e sono stati dirottati su altri progetti. Prima del 2017, per capirci. Prima che io fossi Sindaco. Dopodiché, aggiungo, chi ha fatto quella struttura, ha fatto bene a chiedere il finanziamento, a cercarlo. Ma il finanziamento va tutelato. Ma siamo orgogliosi di una struttura di quel tipo, che viene utilizzata per fare da ovile? Siamo orgogliosi di un centro, a Gennauara, che viene utilizzato come nido per i topi? Io credo che la buona Amministrazione debba sì cercare di sforzarsi, in ottica anche anche politica. Di alzare la testa e guardare un po' più avanti. Però dobbiamo anche avere la capacità di chiudere le cose. Cioè nel momento in cui abbiamo la, come dire, un "mismatch" con altre realtà territoriali, che hanno molte più strutture rispetto a noi e che hanno anche le capacità, a volte, di attrarre determinati servizi, io credo che, in quel momento, fare quella scelta di mettere a disposizione della Protezione Civile, per salvaguardare il livello occupazionale a Lanusei, sia stata una scelta corretta. Aggiungo. Sono d'accordo che il "centro manutentorio ANAS" possa essere utilizzato per altro. Sarei stato il primo ad utilizzarlo per altro. Si parlava, negli anni, di "Facciamo la cittadella giudiziaria". Tribunale, giudice di pace, ufficio delle, ufficio notifiche. Viene tutto spostato nel "centro manutentorio ANAS". C'è un piccolo problema, il "centro manutentorio ANAS", banalmente, è di ANAS. Quindi ANAS non ha mai dato disponibilità a darlo. Nell'ultima riunione che è stata fatta con il, la vecchia Giunta Regionale. Quindi con i lavori pubblici, con Anas. La cosa è stata chiara. "Noi siamo disponibili a dare le strutture". Laddove ci sono nella parte bassa. Per chi lo conosce. Dove c'è la casa del custode, dove erano previsti gli uffici, dove erano previsto le, gli appartamenti delle tante famiglie che si sarebbero dovute a trasferire. "Ma non siamo disponibili a dare il parco auto". Cioè la parte alta dove mettono il deposito del sale, dove mettono i mezzi spargisale, dove mettono i loro depositi. Dove c'è il deposito del carburante, eccetera. Non sono disponibili a metterlo a disposizione. Perché, banalmente, al bisogno, lo utilizzano. E' un utilizzo parziale. Dal mio punto di vista, insoddisfacente. Ma è ANAS. Con la Regione abbiamo anche provato a cercare di capire se si potesse utilizzare una norma nazionale particolare che diceva che "patrimonio ANAS che non era utilizzato, potesse andare allo Stato quindi. Vanisse acquisito al demanio". Quindi, siccome noi abbiamo autonomia sul demanio, direttamente al patrimonio della Regione. Abbiamo provato anche questa cosa. Non è stato fatto. Semplicemente perché comunque loro, per quanto minimo, hanno un utilizzo su quell'area. Poi che sia utilizzata al 20%, al 30%, la legge dice "se la struttura non è utilizzata,

allora viene acquisita al patrimonio del demanio" lo Sarei contentissimo di utilizzare quello spazio. Perché restituiamo vita ad uno, ad un investimento fatto tanti anni fa. Almeno 30 anni fa. In cui, di fatto, non è mai stato utilizzato per quello che poteva. Pensate che il "centro manutentorio" di Lanusei, era già meglio di quello di Tempio. Che ha avuto una fine addirittura peggiore della nostra. Dopodiché, in termini politici, se riusciamo a costruire delle ulteriori cose. Ad attrarre determinate finanziamenti. Va bene. Ma il punto del "Polo della pasta fresca", secondo me. E mi piacerebbe davvero avere la possibilità di tornarci. Marco. Andrei con te a chiederlo. Andrei con te a chiederlo. Perché ci credo. Ma non è la questione. Ma non è la questione di avere una sede fisica. E' questione di creare le condizioni economiche. Innanzitutto degli operatori. Perché credano nel rilancio di quel progetto. Perché non è questione di avere uno spazio in più. Perché c'è anche un problema. Ce lo diciamo? Lo conosciamo il problema? C'è anche un problema di manodopera. Perché se voi parlate con alcuni operatori del settore, ti dicono che non è facile reperire manodopera. Quando. Per chi conosce il, lo studio di fattibilità fatto a suo tempo, alla base del "Polo della pasta fresca". Diceva questo è un "uovo di Colombo". E' un "uovo di Colombo". Perché noi abbiamo una disoccupazione maggiore proprio nel settore femminile. Cioè, chi, quali sono, qual è la classe, quali sono le persone che è più difficile ricollocare al lavoro? Proprio la classe anagrafica che ha maggiore abilità nel fare i culurgiones. Però quell'aspetto sociale oggi, dal mio punto di vista. Per quanto importantissimo. Anche qua, non sono un commercialista. Non faccio studi di settore. Però poi è stato, in parte, riassorbito dal fatto che, comunque, quella manualità, che è il grandissimo valore aggiunto, è soggetta comunque a dei ritmi che sono molto particolari. Cioè, io conosco molte persone che lavorano in quel settore. E comunque, obiettivamente, Cioè non si tratta di fare il culurgione per la festa. Cioè si tratta di chiudere culurgioni e impastare. Impastare patate, che siano, che siano provenienti dalla, dal piano di San Cosimo o dalla, dall'Olanda o della Germania. Per 8 ore al giorno. Ed è, obiettivamente, un'attività particolare. E c'è un problema di reperimento di personale disponibile. Io questo lo tocco con mano. Non so che informazioni abbiate voi. Però io questo tocco con mano. Quindi io, invece, sono convinto che ridare vita a quella struttura, a togliere. Tra l'altro era stata inizialmente finita. E' stata vandalizzata. E' stato trovato un finanziamento per risistemarla. Ma non è stato assegnato a nessuno. Ed è stata nuovamente vandalizzata. E quando mi dicevano "Facciamo un ragionamento sul Centro Fieristico", io ho detto "Finché non si stabilisce chi lo prende il giorno dopo, io mi rifiuto di chiedere un finanziamento sul Centro Fieristico". Perché sarebbero stati soldi buttati, Sarebbe come asfaltare una strada, sapendo che, una settimana dopo, devi fare 30 tagli. Io credo che la politica abbia. Allora. Fare il Sindaco significa amministrare e fare politica. La politica indica la via. Devi capire dove arrivare

dopodomani. Non domani. Dopodomani. Però c'è anche un lato pratico. C'è anche un lato pratico. Che è chiudere le cose. E se Denis mi dice "Chiudi la cosa di 35000 euro". Io gli dico "Hai ragione, va chiusa". Ma anche la cosa dei 600000 della Protezione Civile. Che non sono 600000 E' quello che garantiscono. Perché quelle persone, quel centro di Protezione Civile interprovinciale, intercomunale, al netto della funzione che svolge, rappresenterà il fatto che ci sarà la certezza che Lanusei continui ad erogare quel servizio a se stessa e agli altri paesi. Questo è importante. Questo è fondamentale. Questo deve renderci orgogliosi. Rinunciamo al resto? No. Ma non necessariamente lo facciamo su una struttura che, comunque, oggi ha trovato una vocazione. Che, dal mio punto di vista, è positiva.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Ovviamente siamo completamente, totalmente fuori dall'ordine del giorno. Però ben vengano gli spunti di discussione e di riflessione, che potranno essere approfonditi, magari specificamente più avanti. Non ho al momento altri iscritti a parlare. Possiamo, pertanto, dichiarare chiusa la fase della discussione.



VOTAZIONE

Ed aperta quella della votazione. Chiedo ai Consiglieri in sala di esprimere le proprie intenzioni di voto per approvare la proposta. Voti favorevoli? astenuti? Contrari? Chiedo. Per quanto riguarda il voto in aula, favorevoli i Consiglieri di maggioranza. Voto contrario dell'opposizione. Chiedo al Consigliere Marongiu di esprimere le proprie intenzioni di voto. (Donato Marongiu: favorevole) Grazie Consigliere Marongiu. La proposta è approvata.



VOTAZIONE

Dobbiamo votare una seconda volta per renderla immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di mettere a disposizione degli uffici le risorse che le abbiamo liberato con il voto di pochi secondi fa. Chiedo prima di. Adesso, prima al Consigliere Marongiu di esprimere le proprie intenzioni di voto sull'immediata eseguibilità Alza la mano in segno favorevole. Chiedo adesso ai Consiglieri in sala.

Voti favorevoli? Astenuti? Contrari? Anche per questa seconda votazione, voto favorevole della Vmaggioranza. voto contrario dell'opposizione. La proposta è approvata.

3**Punto 3 ODG****ART. 175, COMMA 2, D.LGS N. 267/2000 - VARIAZIONE N. 5
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026.**

Proseguiamo oltre nel, nello sviluppo dell'ordine del giorno. E cedo di nuovo la parola al Sindaco per l'illustrazione della variazione al bilancio di previsione numero 5. Prego Sindaco.

**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Sì, grazie Presidente. Allora. Questa è una variazione più classica, quindi non prevede la, l'applicazione dell'avanzo vincolato. Ma è una semplice variazione. Allora. Tratteggio le cose principali. Al netto del fatto. Non l'ho detto neanche prima. Ovviamente abbiamo il parere del Revisore, che è favorevole. Cioè è tutto, tutto in regola, eccetera. No, non ne dubitavo. E, tra l'altro, la mia difficoltà è questa. Che ho iniziato. Durante il mio primo mandato. Per due anni, credo? Ho fatto il. Ho ottenuto la delega al bilancio, diciamo. Però avevo un problema in meno rispetto ad oggi. Che questi Fogli stampati sono, obiettivamente, stampati con un carattere molto piccolo. Io nel frattempo sono diventato anche presbite. Un regalo dell'età. Quindi dovrete avere pazienza. Gli occhiali sono bifocali. Gli occhiali sono bifocali, quindi ci posso provare quantomeno. Lo so, lo so. Non sono così tecnologico. Non dire così, che poi Matteo dice che sono un "boomer". Allora. Abbiamo un aumento di 31000 euro sull'entrata del fondo di solidarietà comunale. Abbiamo, come cose importanti, un'aggiunta, un incremento. Scusate. Di 12000 euro per quanto riguarda la gestione del sito archeologico. Ne abbiamo parlato prima. Una variazione in positivo. Sono soldi in più, che vengono dati dalla Regione, che permetteranno una gestione ancora migliore della, dell'area. Se possibile. 54000 euro in più per il per il "cantiere verde regionale 2024". E quindi diventa un assestato di 129000 euro. Che comunque sono parecchi soldi, che sono utilissimi. Quello che non ho detto prima, che ci dobbiamo muovere in maniera complementare, lo completo adesso. In maniera complementare tra chi deve garantire i servizi, che deve garantire l'impresa, che fa la differenziata e lo sfalcio che facciamo noi. E ovviamente anche i cantieri. È vero che i cantieri, tendenzialmente, fanno un lavoro un po' diverso. Perché lavorano più in agro. Però,

effettivamente, è molto importante il fatto che ci sia un assestato di 129000 euro. Perché anche in agro. Penso anche la funzione antincendio. E' importantissimo per garantire, per garantire un un paese, inteso in senso lato, non solo come centro urbano, che sia ordinato. Piccoli incrementi dati dalla, direttamente dal fondo di solidarietà per il potenziamento delle funzioni sociali della Sardegna e della Sicilia Uno di 5500 euro. L'altro di 7600 euro. Il secondo, in particolare, è interessante per il potenziamento degli asili nido. Quindi, insomma, una funzione molto importante. Sappiamo che noi abbiamo un nido, di cui sicuramente andiamo orgogliosi. Fanno davvero tanti, tanti importanti, tanti importanti lavori. Piccole rettifiche a seconda. Non vi dico. Almeno 600 risparmiati per il trasporto scolastico. Piuttosto per, 1700 euro risparmiati sulla, sul compenso nucleo di valutazione. Insomma rispetto allo stanziato, abbiamo risparmiato qualcosa. Ma non è, non è quello l'aspetto, diciamo così, dirimente. Altri aspetti. Una. Purtroppo una, 12000 euro dati alla, per una, per una causa, radicata a suo tempo, contro il Ministero della Giustizia, avente ad oggetto la gestione della. Avente ad oggetto la gestione della, Ide Tribunale. A seguito della legge nazionale, che ha previsto praticamente la gestione diretta dello spazio, è stata fatta una convenzione tra il Comune di Lanusei ed il Ministero della Giustizia. E quindi noi non abbiamo più la necessità di anticipare spese. Perché prima le spese di gestione, comprese quelle di guardiania. Quindi erano molto importanti. Incidevano direttamente sulle casse del Consiglio Comunale. Per poi essere recuperate, diciamo così, a rendiconto. Con un problema. Che era stato oggetto di un Consiglio Comunale, a suo tempo, credo abbastanza acceso. Relativo alla percentuale, che non sempre copriva il 100%. E quindi, in quel caso, c'era stato un dibattito. Però diciamo che la legge nazionale aveva sicuramente posto rimedio al problema. Piccolo incremento, purtroppo dovuto, per il Tesoriere. Quindi per il Banco di Sardegna. Piccoli, piccoli spostamenti relativi ai tributi. Sono rimborsi, però dati ad altri enti. Quindi non rimborsi ai contribuenti, ma ad altri enti. Per errori di versamento e di calcolo, determinati, magari, nella compilazione dell'F23 o dell'F24, dei codici sbagliati. Quindi poi sono partite di giro per i Comuni. Spese di formazione. Abbiamo, abbiamo investito molto. E qua ringrazio. Lei non vuole che io la ringrazi. Però sicuramente l'ottica della formazione, che viene gestita dal Segretario Comunale, è molto importante. A me piace molto. Perché abbiamo avuto l'opportunità di confrontarci, più volte, con formatori di livello, tecnici del settore che, comunque, sono indispensabili perché c'è. E l'abbiamo visto, anche da ultimo, sull'approvazione delle tariffe del PEF. Del PEF TARI. Che, comunque, c'è una. Le circolari, le norme si susseguono. C'è un'evoluzione continua. Quindi è evidente che la formazione non può essere lasciata al singolo. Sicuramente tutti i nostri dipendenti si aggiornano. Tutti i dipendenti, diciamo, che si aggiornano. Però è anche vero che fare delle giornate di confronto, mi piacciono molto. Perché fanno emergere anche i punti di

forza dei nostri dipendenti. Perché, a volte, con i formatori. Dopo, magari, la prima fase frontale, di lezione frontale classica. Si instaura proprio un contraddittorio, un dibattito proprio sulle procedure e su come è bene gestire il servizio, in maniera tale da dare, appunto, speditezza e velocità alla. E sburocratizzare. Però devono essere sicuri, devono sentirsi sicuri. E riescono ad essere sicuri. Se sono formati. Quindi è un percorso che stiamo facendo, peraltro, anche spesso con altri, con altri Comuni. Con il Comune di Baunei e di Arzana. Ma anche con l'Unione dei Comuni. Che ci permette, sicuramente, di cercare di essere performanti. Altre piccole variazioni richieste dagli uffici tecniche, tecnici. Scusate. Relative alla manutenzione ordinaria di beni immobili. È la regolarizzazione di titoli di proprietà. Questo, guardate, è importantissimo. Perché sapete che uno dei problemi di Lanusei. Ci tengo molto a dirlo. Noi veniamo chiamati, quasi continuamente, da due tipi di persone. Quelle che praticamente hanno un diritto di superficie su aree, magari, relative, destinate all'edilizia popolare. Ma vogliono acquistare il titolo di proprietà. Quindi c'è tutto un lavoro da fare sugli espropri, in maniera tale che vengano regolarizzate le trascrizioni. E poi devono essere acquisite, trasferite alla superficie. Poi, eventualmente, (parola inc) nuda proprietà. Con un conteggio a parte. Però abbiamo dato, a suo tempo, un incarico proprio per quanto riguarda le aree PEEP. Che però non comprendeva le aree "AREA". Scusando il giro di parole. Tra l'altro c'è una questione in diritto, non banalissima, sulla trascrivibilità della sentenza, che prevede la richiesta, da parte del, dell'attore o del ricorrente, del pagamento dell'indennità di esproprio. Perché parrebbe che possa configurarsi. Questo anche secondo giurisprudenza del Consiglio di Stato. Una volontà abdicativa del diritto. Quindi con effetto traslativo. Questo comporterebbe la trascrivibilità della sentenza. E quindi il fatto che il Comune, attraverso quella trascrizione, acquisti evidentemente il titolo di proprietà sul bene. Che potrebbe permetterci di liberare e trasferirli ai proprietari. È importantissimo. Perché, guardate, che ci sono delle "case AREA" che comunque hanno avuto, negli anni, una manutenzione molto carente. In cui c'è stato un investimento diretto. Al di là dei canoni di locazione che vengono corrisposti dalle persone. Però hanno messo tantissimi soldi a correre anche solo per la manutenzione degli infissi, che a volte sono stati cambiati. E' evidente quindi che, laddove quel nucleo familiare dovesse subire delle modifiche magari improvvisate, quella casa potrebbe essere persa. Ma, di fatto, quella è diventata la loro casa. Quindi questa scelta è proprio. Secondo me, risponde ad un criterio di equità e di giustizia. Una variazione negativa sul sito internet. Spesa di gestione. Vabbè. 4000 euro sulla spesa di gestione dei veicoli comunali. E questo servirà anche per l'acquisizione di un ulteriore, di un ulteriore mezzo. Che attualmente è dell'Unione dei Comuni. Che è il porter. Che è da mettere anche a disposizione dei cantieri di "Lavoras" e dei cantieri, "Cantieri Verdi". Importantissimo per sviluppare anche la, il

ragionamento con loro e rendere ancora più efficiente il loro lavoro. 10000 euro risparmiati sul riscaldamento delle medie. Questo non so se è una buona notizia o una cattiva notizia. Nel senso che, probabilmente, dipende dalle temperature eccessive. E quindi ci sono i 10000. Ci sono i 10000 messi prima. Ancora. Trasporto scolastico. Vabbè, sono piccole rettifiche da 600 euro. 700 euro. Dal punto di vista tecnico, l'InfoPoint, non so se l'avete notato, ma c'è una piccola, un piccolo spostamento del capitolo. Da un capitolo ad un altro. Ok? Quindi era stata fatta forse. Forse fatta l'osservazione. E' stato inserito nel, capitolo, nel capitolo corretto, adesso. Evidentemente ne parleremo, io credo, nel prossimo Consiglio Comunale, ma verosimilmente anche prima. Nel senso che può essere, tenendo conto anche della tempistica, opportuno, magari, per una risposta, una risposta scritta. Magari se ne parlerà nelle Commissioni. Dovrei aver detto tutto. Se, se volete ulteriori chiarimenti, sono qua.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Consigliere Denis Pittalis. Prego.



DENIS PITTALIS

Consigliere di minoranza

Sì. Non ho capito la variazione negativa di 7000 euro sul, sul sito internet. A cosa era dovuta. Magari l'ha detto, però non.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Non l'ho detto, l'ho solo letto. Allora. Sinceramente, su questo, sono scoperto. Non lo so direttamente. Posso solo ipotizzare che, rispetto ad uno stanziamento inizialmente. Come? Inizialmente previsto di 10000 euro. Si è deciso di procedere, magari, per step diversi, in maniera tale da fare una prima, un primo passaggio in cui sono sufficienti i 3000 euro. Ed utilizzare i 7000, tra l'altro, per una questione anche veramente di velocizzazione delle cose. Perché sembra così. Ma anche solo recuperare i 5000 euro per i comitati. Per i comitati Don Bosco, La Maddalena, eccetera. Comunque è un problema. Quindi, a volte, si fanno queste operazioni per avere un po' di disponibilità in più. Semplicemente per questo. Viene, viene. Abbiamo già parlato, tra l'altro, del sito internet, a suo tempo. Ed aveva fatto il Consigliere

Congiu la domanda specifica, mettendo in dubbio che fossero, fosse capiente il capitolo con una quantificazione di 10000 Per sviluppare, per sviluppare il sito. Però è evidente, quindi, che con 3000 euro, praticamente, non si riesce. Però c'è tutta la volontà di avere un sito performante, che sia, dal mio punto di vista, indicizzato.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Anticipo l'intervento dell'Assessore Pilia. Ricordo, al Sindaco, la differenza tra il sito istituzionale ed il sito turistico. Hai confuso. Con la tua scarsa dimestichezza con le tecnologie. Come me, ugualmente. Ho evitato che Donato intervenisse per dare sfoggio della sua giovinezza. Lui da nativo digitale. Consigliere Pittalis.



DENIS PITTALIS

Consigliere di minoranza

Sì. No, era una precisazione. No, avevo capito che sicuramente c'erano costi minori e che queste operazioni si fanno. Però il problema. Non avevo capito se l'avesse detto perché. Colpa mia, stavo chiacchierando. Per quello.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Ovviamente è una variazione. Allora, diciamo, non enorme, ne abbiamo fatte di più grandi. Però, comunque, abbastanza strutturata. Quindi è evidente che non. Mi viene male ricapitarle, ricapitarle tutto. Però, giustamente, poi se servono approfondimenti, li facciamo.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Ci sono altri iscritti? Oppure l'esposizione del Sindaco è stata esaustiva. Ha affrontato praticamente tutti. Tutti gli interventi. Chiusa la fase di discussione, perché non ho più iscritti a parlare.



VOTAZIONE

Apriamo quella relativa alla votazione. Chiedo ai Consiglieri in sala di esprimere le proprie intenzioni di voto per approvare la proposta di deliberazione. Voti favorevoli? Astenuti? Contrari? In sala, favorevole la maggioranza. Astenuta l'opposizione. Chiedo al Consigliere Marongiu, che è collegato da casa, di. Contraria. Scusate. Gli scrutatori servono anche a quello. A richiamare il Presidente per la verifica dell'esito della votazione. Giustamente. Chiedo al Consigliere Marongiu di esprimere le proprie intenzioni di voto. Alza la mano in segno favorevole. La proposta è approvata.



VOTAZIONE

La seconda votazione, sulla proposta di deliberazione variazione numero 5, serve a certificare l'immediata eseguibilità della delibera in oggetto. Chiedo al Consigliere Marongiu di esprimersi. Alza la mano in segno favorevole. Chiedo, adesso, ai Consiglieri in sala. Voti favorevoli? Astenuti? Contrari? Voto favorevole della maggioranza. Voto contrario dell'opposizione. Anche l'immediata eseguibilità è approvata.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

I lavori del Consiglio sono conclusi. C'è una richiesta di intervento da parte del Vicesindaco. Prego.



MARIA TEGAS

Vicesindaco

No, volevo ricordare. Ah, sì.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Sì, il 10 possiamo fare il prossimo Consiglio. Lo decidiamo adesso, subito dopo. Se vi fermate un minuto. Il 10 possiamo già deliberare. Però, cioè, il 10, 11, 12. Lunedì. Ok, vabbè. Ci

fermiamo un secondo, magari anche col Segretario e ragioniamo sulla data. Prego Vicesindaco.



MARIA TEGAS

Vicesindaco

No, io volevo ricordare che il 25, sabato prossimo, abbiamo il convegno "Sa die de sa Sardigna". Speriamo che, con Nadir, riusciamo a chiudere con, con gli ospiti, che ci hanno dato un po' di pacchi. Però dai. Riusciamo a.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

C'è anche un'ulteriore comunicazione del Sindaco. Un aggiornamento rispetto alla situazione idrica, che come sapete. Però. Ne parla il Sindaco.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Sì. Allora. No, è piovuto stanotte. E' risolto. No, allora. E' stata fatta un'interrogazione, la volta scorsa, dal Consigliere Pittalis. Volevo giusto un aggiornamento rapido. Nel senso che è stata fatta una riunione, anche sui temi dell'agricoltura. Perché non è solo un problema di approvvigionamento idrico e urbano ad uso civile, ma anche ad uso agricolo. Il "Consorzio di Bonifica". Che pure non serve, non serve particolarmente. Ha pochissimo impatto su Lanusei. Perché i due, i due "Consorzi di Bonifica" unificati. Quello di Tortolì e quello del "Pelau Buoncammino". A oggi "Consorzio di Bonifica d'Ogliastra", di fatto non ha rete che si sviluppa in altre zone. Però è stata fatta una buona riunione. Io sto cercando di. E vi chiedo anche una mano, da questo punto di vista. Lo chiedo davvero a tutto il Consiglio. Di cercare di segnalare il problema ripetutamente. Perché è molto utile uscire su questa cosa. Perché dobbiamo fare in modo che sia veicolato l'investimento dello "schema 17", il prima possibile. Ma anche, contemporaneamente, che sia trovata una soluzione alternativa con dei nuovi pozzi e con delle nuove reti idriche. Che, necessariamente, devono avere un finanziamento della Regione. Perché, comunque, l'acqua. Voi pensate. Sapete che adesso l'acqua è chiusa, anche prima dell'orario ordinario. Abbiamo fatto anche un lavoro molto particolare, con le scuole, per fare in modo che potesse uscire nell'orario ordinario. E sentendoci, insomma, con, con grande

attenzione, più volte, con il dirigente scolastico e con, col vicedirigente scolastico. Però. Certamente è stata fatta una riunione in Prefettura. E mercoledì abbiamo un appuntamento, ai lavori pubblici, sul tema specifico. Sia, ripeto. Perché dobbiamo muoverci su due direzioni. La prima è lo "schema 17". E quello è indispensabile. Però purtroppo, per un progetto di quel tipo, serviranno intanto delle ulteriori risorse, rispetto a quelle stanziare a suo tempo. E poi, comunque, serviranno, servirà probabilmente la revisione della progettazione, tenendo conto di quello di cui ne avevano già parlato più volte. Del parere negativo dato da Abbanoa, per quanto riguarda l'utilizzo delle proprie condotte. E quindi andrà, comunque, modificato il progetto. Quindi un qualcosa di lungo. Certamente dobbiamo, nel frattempo, cercare delle nuove fonti di approvvigionamento idrico. Perché sono tanti i Comuni, comunque, che hanno un servizio migliore rispetto al nostro. Ottenendo l'acqua, usufruendo l'acqua del pozzo. C'è un pozzo molto grosso a Cardedu. Che serva sia Cardedu che Bari Sardo. Ci sono dei pozzi anche in altre, in altre città, in altri paesi, in altre realtà, che comunque garantiscono questo, questo risultato. Lanusei ha un sistema di 15, credo, tra pozzi e sorgenti. Che, comunque, sono tanti, ma non bastano. Il livello idrico è basso. Il livello idrico è basso. E l'ultima perdita nella foranea, tra Elini e Lanusei, ha comportato un abbassamento dei livelli, che ha comportato un, speriamo temporaneo, anticipo dell'ora di chiusura. Proprio a dimostrazione del fatto che siamo veramente ai limiti. Voi pensate che anche Jerzu, che di base all'acqua h24 senza grossi problemi, per un distacco Enel di 6 ore, ha avuto l'acqua razionata per diversi giorni. Quindi anche chi sta bene, in realtà sta male. Perché siamo tutti legati ad un filo sottile. Quindi è chiaro che la risposta deve essere strutturale. Parlavo, da poco, con un amico di Lanusei che dice "negli anni che sono stato a Cagliari, non mi è mancata l'acqua neanche un giorno. Tutti gli anni. Anche tutti i giorni, h24. L'acqua a disposizione". E' una cosa importantissima. Perché ci sono delle case in cui è anche complicato sistemare delle cisterne. La riserva idrica, in alcune case, è difficile metterla per un problema di spazi. Quindi è evidente che dobbiamo risolvere il problema. Lavoriamoci insieme.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Melis.

**MARCO MELIS**

Consigliere di minoranza

Sì, su questo tema, a dire il vero, avevamo in mente di formulare un'interrogazione in sede di Consiglio. Che abbiamo evitato. Pensando che poi, insomma, si andasse lunghi. Però concordiamo sulla necessità di. Non so. Magari già da subito, il prossimo Consiglio, mettere questo punto all'ordine del giorno. Perché noi, ne abbiamo discusso varie volte, riteniamo che ci siano alcuni aspetti che possono essere, da subito, messi in campo. Anzi, devono essere messi in campo. Anche qui c'è il lato pratico ed il lato politico. Però noi abbiamo dovere sì di dare risposta, adesso, all'emergenza. Perché se continua così, luglio, agosto e settembre saranno tragici. Però abbiamo anche il dovere di risolvere questo problema per sempre. Perché, comunque sia, alcuni dei nostri problemi, soprattutto in campo idrico, sono cronici semplicemente perché è mancata una valida progettazione vent'anni fa, 30 anni fa, 40 anni fa. Ricordo a tutti che, nel 2004, fu finanziato l'intervento più importante con 13 milioni di euro. Allora era Assessore Silvestro Ladu. Il famoso. 2004, 20 anni fa. Con 13 milioni. Si chiamava "Pacco Turbina", che non era altro che il rifacimento della rete, che attualmente è quella, appunto, ha avuto il guasto di Elini. E che prevedeva una portata venti volte superiore a quella attuale. Avrebbe consentito ai Comuni come Lanusei, fino a Loceri. Quindi Elini, Ilbono e Lanusei. Di avere sufficiente acqua e quindi di non incorrere in queste, queste difficoltà, queste crisi, che stiamo vivendo oggi. E' assurdo che, dopo 20 anni, siamo ancora così. E certamente, con 13 milioni, non si realizzerà l'opera. Però quello può essere. Da lì noi vorremmo partire. Perché quello è un punto fermo. Che consentirebbe di sfruttare la vera risorsa più importante che abbiamo, che è il lago Bau Muggeris, evitando di continuare a impoverire le falde. E che sono sì preziose ed importanti. E, in caso di emergenza, possono essere utilizzate. Quindi anche con trivellazioni. Giustamente l'acqua nelle case deve arrivare, ahimé. Però è sempre una soluzione, dal mio punto di vista, da evitare quando è possibile. Quando possibile. Se noi sappiamo che, con questo trend, a luglio e agosto dovremmo dare l'acqua un giorno sì e due no, è ovvio che, se si deve trivellare, si deve trivellare ora. Perché il rischio potrebbe essere quello. Quindi chiediamo al Presidente, a voi maggioranza, di fissare, durante il primo Consiglio utile, magari una discussione sul tema. Perché avremo una serie di riflessioni da sottoporre all'Assemblea e da condividere. Comunque sia, è vero. Dobbiamo parlarne più spesso e far arrivare il messaggio politico a chi spesso ha avuto la possibilità anche di spendere tante risorse. Che o le ha spese male o le spese altrove. Dove magari serviva meno. A Cagliari, certamente, l'acqua non manca. Grazie anche all'acqua che gli diamo noi. Perché questa è la verità. È paradossale che l'acqua gliela diamo noi. E noi siamo senza

acqua. E' assurda questa cosa. Guardate, è banale. Sembra un discorso da bar, ma questa è la realtà. Semplificata, ma è così. Cioè il bacino imbrifero, che serve Cagliari, ce l'abbiamo noi. E l'acqua va a Cagliari, noi non ce l'abbiamo. Guardate. Certamente è una battaglia di civiltà. Ed è una battaglia di equità. Perché davvero si tratta di riequilibrare i pesi in gioco. Non è possibile. E' una cosa assurda. A noi ci dicono "Bravi. Avete mantenuto intatto l'ambiente. Bravi avete consentito". Sì. Bravi, bravi, bravi. E poi non abbiamo acqua in bagno. Insomma, bravi tanto non siamo. Quindi da lì vorremmo ripartire. Grazie.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Melis. Sì, il Vicesindaco Maria Tegas, mentre parlava il Sindaco. Mi stava già presentando.



MARIA TEGAS

Vicesindaco

Sì sono anch'io dell'opinione che sicuramente ne dobbiamo parlare. Anche perché ci sono degli ordini diversi di problemi. A parte la questione della diga del Bau Muggeris, che effettivamente viene spesso aperta in favore della, della zona di Cagliari. Ed anche perché soffriamo del fatto che, effettivamente, la diga non è stata neanche mai collaudata per la massima capienza. Quindi questo è un'ulteriore, effettivamente, beffa per gli ogliastrini, fondamentalmente. Una cosa, però. Un passo avanti l'abbiamo fatto noi, come, come Amministrazione. Perché abbiamo dato l'incarico proprio per, per la ricerca idrica, almeno per tamponare. Abbiamo dato l'incarico al geologo per, per fare tutta la pratica del caso. Per la perforazione. Sì, è vero che effettivamente, in questo modo, andiamo ad impoverire quelle che sono le falde. Però dobbiamo, praticamente, metterci ai ripari. Almeno cercare di tamponare, in qualche modo. Almeno portarci avanti, con con questa parte qui. Che magari è un po' di acqua da aggiungere a quella che abbiamo già. Già le sorgenti che ci danno un po' qualcosa. Ci possono mettere almeno al sicuro o ancora un po' di più. E tenere quella chiusura dell'acqua come ce l'abbiamo, almeno oggi. Per evitare magari di perdere l'acqua a giorni alterni. Perché nei tempi passati.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Di che tempi ha bisogno, il geologo, per un più corretto.



MARIA TEGAS

Vicesindaco

Allora. L'incarico, mi sa, che gli è stato dato per 3 settimane. Dovrebbe consegnare la progettazione. Poi spero che la Provincia. Saremo anche noi a dover, come dire, premere per poter andare avanti con la pratica. E poi, a quel punto, dare l'incarico per la trivellazione.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Sì, allora. Io aggiungo una cosa. Perché poi. Allora. Abbanoa. Il problema di questa cosa è Abbanoa. Allora. Una volta ho fatto una, un comunicato stampa, praticamente della. Allora i Sindaci, negli anni novanta, credevano che l'acqua venisse pagata agli ogliastrini. L'acqua che finisce a Cagliari, venisse pagata. Era una provocazione, che forse si potrebbe riprendere. Però avevo, avevo, avevo detto qualcosa del tipo "che l'acqua ogliastrina andava a Cagliari". Ed era paradossale che noi non avessimo l'acqua e a Cagliari avessero l'acqua h24, grazie a noi. Grazie al nostro territorio. La risposta di Abbanoa è stata questa "no, noi non prendiamo l'acqua dal Bau Muggeris. Ma la prendiamo da un altro bacino". Peccato che l'acqua di quel bacino arrivi dal Bau Muggeris. Cioè. Perché una delle cose che ha fatto Pili. Una delle poche cose che ha fatto Pili. E' stato, comunque, mettere a correre i soldi per collegare i vari bacini. Non tutti, però c'è stato fatto un lavoro. E' stato fatto un lavoro importante, in quel momento. Assolutamente. Abbanoa ha fermato quel progetto, lo "schema 17", dal 2012. Cioè, non sono passati solo 20 anni dal 2004. Da quando hanno messo i soldi. Sono passati 12 anni dall'ultimo passo che è stato fatto. Quindi quel finanziamento deve essere tolto da Abbanoa. E deve essere dato a qualche ente in grado di spendere. Che abbia un input politico forte. Che gli dica "devi spendere quei soldi". Questo bisogna chiedere. Perché un ulteriore ritardo non è più tollerabile. Io, questa cosa, sono d'accordo a fare un Consiglio Comunale. Su questo. Chiamerei anche gli altri Sindaci. Perché, nello "schema 17", ci sono anche i Sindaci della fascia nord dell'Ogliastra. Ed alcuni, come il sindaco di Urzulei, ha chiesto, giustamente. Perché io gli darò una mano su questo. Una modifica del progetto, in maniera tale che sia

servito anche Urzulei. Anche Urzulei e Talana devono essere seguiti da quello schema. Perché Baunei oggi può avere acqua, ma non lo sappiamo quale sarà l'incidenza tra 10 anni. Quindi è giusto che quello schema guardi in avanti. Perché obiettivamente. Pur all'interno di un quadro in cui ci sono precipitazioni scarse. Ma grazie al collegamento dei bacini e grazie alla grande area, che fa confluire l'acqua all'interno del fiume, del lago, è evidente che la riserva idrica c'è. Mi parlavano, i tecnici. Mi dicevano che, chiusa quell'opera, siamo tranquilli per 50 anni. Anche loro non fanno più previsioni per un periodo di tempo più lungo ancora. Perché non sanno cosa succederà. Però loro diranno, hanno detto "almeno per 50 anni, sareste tranquilli". Io non lo so quale sarà la tecnologia, tra 50 anni. Non lo so, come si faranno i dissalatori. Qualche anno fa per Tenia, ha affittato, per 4 mesi, un dissalatore. Per capirci. Per fornire l'acqua alle strutture ricettive della sua costa. Cioè, per quello bene, ha fatto Maria, non solo a ricordare al Consiglio che è stato dato l'incarico ad un geologo, ma soprattutto a insistere perché venisse dato questo incarico. Perché la proposta è la sua. Perché, comunque, anche noi, come Comune di Lanusei, non possiamo solo limitarci a dire "spendete quei Vsoldi velocizzate le procedure". Ma dobbiamo fare, anche noi, la nostra parte. Proprio per dare il segnale, all'esterno, che tutto ciò che noi possiamo fare lo facciamo. Ed io. Prossimo Consiglio, ci aggiorniamo e ripariamo del tema in maniera più approfondita. Ma, a partire da mercoledì, ci saranno delle interlocuzioni con l'Assessorato ai Lavori Pubblici, che. Credo che, in termini politici, debba assumere una posizione, che è stata a lungo ventilata. Anche dalla precedente esperienza. Di fare in modo che EGAS. togliesse quel finanziamento ad Abbanoa. Perché non è un finanziamento "Lavori Pubblici". Però, in termini politici, certamente "Lavori Pubblici" può darci una mano.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Grazie a tutti i Consiglieri. Al Segretario per aver partecipato.